

MON PAYS

Etroubles

Periodico annuale della Biblioteca Comunale d'Etroubles - P.C. Giorgio Langella



segui su



In collaborazione con



alcune INFORMAZIONI

I Numeri Utili



L'unità è posizionata presso lo sportello Bancomat Intesa San Paolo spa di Etroubles

Gli altri numeri utili

Uffici comunali	0165 78 91 01
Biblioteca comunale	0165 78 308
Caserma dei Carabinieri	0165 78 229
Caserma della Forestale	0165 78 204
Ufficio regionale del Turismo	0165 78 559
Farmacia Mion Dott. Federico	0165 78 488
Biglietteria CREVACOL	0165 78 00 46
Ufficio raccolta e gestione rifiuti	0165 25 66 31
DE VIZIA transfer s.p.a.	800 955 100

MON PAYS 2019

Annale della Biblioteca Comunale d'Etroubles

Rue du Mont Vélain 1 - Etroubles

Autorizzazione del Tribunale di Aosta n° 11/2000 del 12 dicembre 2000

Direttore Responsabile: Maria Luisa Di Loreto

Realizzazione grafica: Virgilio Diego

Tipografia incaricata alla stampa: Tipografia Duc srl

Hanno collaborato: l'Amministrazione e i dipendenti comunali, le associazioni ArtEtroubles, Pro-Loce, Oratorio Gran San Bernardo, Sapeurs Pompiers, Ruffier Didier, Enrichetta Jorrioz, Riccardo Orusa, Hans Regali, Ferruccio Cerisey, Gaetano Lo Presti, Laura Romeo, Aldo Marrari, Giorgio Pilon, Giovanna Ginami, Flavio Mario Dalle, Marcoz Michel, Serenella Venturini, Gianna Parenzan, Lo Gnalèi, Diego Virgilio

Fotografie: archivio della Biblioteca e del Comune, pagine istituzionali social network, Carlo Cerise, Giorgio Langella, Diego Virgilio, Marco Calchera, Roger Berthod

le ASSOCIAZIONI del territorio

La Biblioteca comunale

Carissimi lettori,

anche quest'anno la nostra biblioteca è stata parte attiva sul territorio proponendo numerosi eventi in ambito artistico e culturale che hanno riscosso un'ottima partecipazione da parte di residenti e villeggianti. Tra queste ricordiamo in particolare l'enorme successo della mostra di Zorzetto Savino e il consueto appuntamento annuale del concorso di disegno. Nelle pagine di questo giornale troverete alcune foto relative agli eventi che abbiamo vissuto. Il nuovo anno è alle porte e la nostra biblioteca ha in serbo per voi alcune novità che susciteranno la vostra curiosità, il nostro obiettivo è quello di darvi la possibilità di partecipare ad eventi culturali che possano soddisfare il più possibile i vostri interessi. Per quanto riguarda la promozione dei nostri eventi, rinnovo l'invito fatto lo scorso anno a consultare le numerose bacheche presenti sul territorio, la pagina Facebook e il gruppo WhattssApp di " Info Etroubles" oppure recarsi direttamente in biblioteca.

Con la presente desidero ringraziare la nostra bibliotecaria Caterina e tutti i membri della commissione per aver collaborato e reso così possibile la realizzazione degli eventi proposti.

Augurandovi buone feste e un felice 2020, vi saluto con una citazione di Paul Sweeney " *Capisci di aver letto un buon libro quando giri l'ultima pagina e ti senti come se avessi perso un amico*".

Lara Luboz



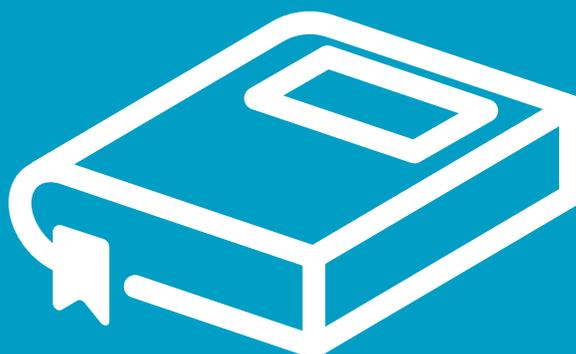
CONTATTI e ORARI D'APERTURA

Telefono: 0165 78 308

Mail: biblioteca@comune.etroubles.ao.it

Orari di apertura al pubblico:

dal mercoledì al sabato dalle 14 alle 18



le ASSOCIAZIONI del territorio

ArtEtroubles



Anche quest'anno ArtEtroubles ha organizzato e seguito la realizzazione di diversi eventi culturali.

Protagonista assoluta la "Latteria Turnaria" con le sue 8 mostre Personali di artisti provenienti da tutta la Valle.

Ci sono state anche diverse iniziative scelte tra svariati argomenti culturali, proprio per diversificare l'offerta, che hanno avuto un buon riscontro nella popolazione e soprattutto fra i turisti che comunque in estate, rappresentano per noi, un punto di riferimento.

Come presidente, posso esprimere la massima soddisfazione, sia per la riuscita di tali iniziative, sia per l'arricchimento personale che ne ho ricevuto.

Ringrazio inoltre tutti coloro del direttivo e non, che mi hanno aiutata in questa avventura, mantenendo così sempre alta l'offerta culturale del Borgo di Etroubles.

Annamaria Palombo

Rinnovo del direttivo

L'associazione culturale Artetroubles, dopo quattro anni di intensa attività ha rinnovato il proprio direttivo.

Il percorso intrapreso in questi anni ha saputo riportare l'associazione al centro delle iniziative culturali del paese ed ha notevolmente contribuito a far sì che il nome di Etroubles venisse associato alle più ampie e svariate sfaccettature che la cultura possa offrire. Gran parte del merito di questo successo deve essere attribuito al suo Presidente, Serenella Venturini, ed alla sua innata creatività e curiosità professionale.

L'Assemblea, nel momento del rinnovo del proprio direttivo, anche a nome della collettività, ha voluto sottolineare i sentimenti di stima e di gratitudine verso il Presidente Venturini che peraltro continuerà ad operare a beneficio dell'Associazione come socio ordinario e come promotrice di cultura.

L'Assemblea all'unanimità ha quindi eletto alla Presidenza di Artetroubles la Sig.ra Annamaria

Palombo, Etroubentze di adozione e già attiva collaboratrice, in questi anni, dell'Associazione; a coadiuvare il suo operato anche due VicePresidenti: Laura Romeo e Ornella Godioz, residenti ad Etroubles dove hanno da sempre svolto ruoli a beneficio della collettività.

L'Amministrazione Comunale, oltre a unirsi agli attestati di stima e di riconoscenza nei confronti del Presidente Venturini, ha inviato al nuovo Direttivo, le congratulazioni unitamente agli auguri di un proficuo lavoro che possa portare ai medesimi successi degli anni passati

- PRESIDENTE: Annamaria Palombo
- VICE PRESIDENTE: Ornella Godioz
- VICE PRESIDENTE: Laura Romeo
- MEMBRO: Enrichetta Jorrioz
- MEMBRO: Aurelia Gozioz
- MEMBRO: Alessandro Parrella
- MEMBRO: Mirko Bottazzi

le ASSOCIAZIONI del territorio

La Pro-loco di Etroubles



Eccoci qua come ogni anno tiriamo le somme sull'operato annuale della nostra associazione. Colgo l'occasione per ringraziare personalmente tutti i volontari che ogni anno danno disponibilità e ci aiutano per la buona riuscita delle attività.

Per la nostra associazione quest'anno è stato un anno proficuo, abbiamo avuto dei buoni riscontri e un ottima partecipazione.

In occasione della Fiera di Sant'Orso una piccola delegazione di volontari ha aiutato a servire i numerosi clienti presso il Padiglione delle Proloco riunite del Grand Combin.

Sabato 8 giugno, si è svolta la gara sociale di fiolet della nostra sezione comunale: per la prima volta nella storia della competizione, il trofeo della sociale è stato vinto da una donna. Ancora complimenti Aurora Marcoz! L'ommo de feu, ovvero il trofeo per il giocatore che ha effettuato il tiro con la distanza maggiore, è stato vinto da Joel Avoyer.

Il 13 luglio, si è svolta la II edizione del Fluoard party, una serata all'insegna della musica e dedicata ai coscritti. Voglio ancora una volta ringraziare i ragazzi che si sono impegnati ad organizzare la serata, supportati dalla nostra associazione.

Manifestazione centrale del nostro programma annuale è stata la Veillà, ormai giunta alla XXXVI edizione.

Numerosi sono stati i partecipanti e i visitatori, che come ogni anno apprezzano i punti ristoro e sono sempre affascinati dalla rievocazione degli antichi mestieri. Complice il bel tempo e le temperature calde, durante la manifestazione hanno partecipato all'incirca mille persone; la costante affluenza, invariata di anno in anno, è per noi fonte di orgoglio e motivazione.

La Veillà, come tutti sapete, è una manifestazione complessa dal punto di vista organizzativo in quanto disposta non in un'unica sede, ma lungo le vie del borgo. Approfitto per ringraziare tutti i cittadini del comune per la disponibilità e ci scusiamo se nei giorni antecedenti e quelli successivi alla manifestazione si venga a creare un po' di confusione.

Infine vorrei ringraziare il comune di Etroubles, per la disponibilità e l'aiuto fornitoci in ogni manifestazione.

Per concludere, auguriamo a tutti voi un buon natale e felice anno nuovo!!!

Annie Juglair

le ASSOCIAZIONI del territorio

L'Oratorio

Gran San Bernardo

Il 28 settembre 2014 l'oratorio organizzava la sua prima giornata in compagnia.

Grazie alla volontà di un gruppo di persone nasce l'oratorio, iniziativa che ha coinvolto molte persone, ha avvicinato le famiglie, i bambini e i nonni. L'oratorio ha fatto sì che questa realtà sia luogo in cui i bambini insieme ai giovani e meno giovani abbiano spesso passato giornate d'aggregazione, festeggiato compleanni, si sono preparati al Natale con canti e il presepio vivente, hanno degustato l'arte culinaria di paesi lontani con il progetto "Masterchef dei popoli" e molto altro.

Ogni anno un valido aiuto ci viene dato da Suor Giusy, che ringraziamo, facciamo altrettanto con i volontari che ci permettono di svolgere molteplici attività.

Un arrivederci a tutti, vi aspettiamo alle prossime iniziative!

Liliana Monte



le ASSOCIAZIONI del territorio

Santa Barbara

Come da tradizione, mercoledì 4 dicembre, si sono svolti i festeggiamenti di Santa Barbara protettrice dei Vigili del Fuoco. La giornata di festa è stata organizzata dai distaccamenti di Etroubles e di Saint Rhemy en Bosses. All'appuntamento hanno partecipato, oltre che i vigili dei due distaccamenti, anche i Sindaci di Etroubles e di Saint Rhemy en Bosses, Marco Calchera e Corrado Jordan, ed il Comandante della stazione dei Carabinieri di Etroubles Francesco Comandi.

Come sempre l'incontro conviviale, è stato occasione per un'analisi dell'attività svolta oltre che un momento di riflessione sulle problematiche inerenti al lavoro dei distaccamenti.

I sindaci hanno sottolineato l'ottima collaborazione con le Amministrazioni comunali ed hanno voluto ringraziare tutti i vigili volontari per il lavoro svolto a servizio della collettività.

Per concludere, un appello a tutti i giovani interessati a diventare i "nuovi vigili" che affiancheranno gli attuali volontari e un domani sostituiranno quelli prossimi alla pensione nell'attività attiva del distaccamento.

A nome di tutti i volontari dei Vigili del Fuoco di Etroubles un augurio di un sereno Natale e di un Buon 2020.



NOSTRI VIGILI VOLANTARI:

Jorrioz Fabio - Capodistaccamento

Cerisey Rinaldo – Vice Capodistaccamento

Ronc Edy - Caposquadra

Cerise Carlo

Cerisey Christian

Cerisey Ferruccio

De Francesch Patrick

Jordan Alessandro

Margueret Angelo

Marjolet Sergio

Ronc Paolino

L'AMMINISTRAZIONE

Cari Etroblen



Cari Etroblen, sempre più con piacere mi approprio di questo spazio editoriale per condividere con Voi un momento di riflessione sull'anno amministrativo che volge al termine. Quest'anno, però, credo sia corretto ampliare la riflessione all'intera legislatura che da qui a pochi mesi sarà terminata.

Come già sottolineato in diverse occasioni gli anni appena trascorsi sono stati caratterizzati, amministrativamente e politicamente, da un clima di profonda incertezza e da una crescente instabilità economica, le quali, unitamente allo stravolgimento normativo della gestione degli enti locali, hanno reso la vita amministrativa dei comuni particolarmente complessa.

Fin dai primi mesi di lavoro, la giunta ed in seconda analisi anche il Consiglio Comunale, si sono trovati ad affrontare situazioni che fino ad allora non si erano mai verificate. Per la prima volta una Amministrazione Regionale ha attuato un prelievo forzoso nelle casse dei comuni andando a incamerare gli avanzi di amministrazione di tutti gli enti locali. Per il nostro comune, questo ha significato la perdita di quasi 180.000 Euro, andando così a incidere pesantemente sulle capacità di investimento ed ancor più sulla possibilità di una programmazione degli investimenti pluriennali.

A complicare ulteriormente la situazione di affanno dei bilanci, nel 2016 è pervenuta all'Unité des Communes Grand Combin la contestazione sulle procedure di appalto dei progetti sostenuti con Fondi Europei erogati nel periodo 2007/2013 e la conseguente richiesta di restituzione delle intere somme erogate. Con l'apertura del contenzioso legale al fine di difendere l'operato della giunta dei sindaci di quegli anni, l'Amministrazione si è trovata nella inevitabile condizione di dover accantonare 135.000 Euro per far fronte alla eventuale restituzione. Oggi, a battaglia legale persa e con una sentenza che prevede la restituzione dei fondi e il pagamento di tutte le spese legali, sappiamo che quelle somme del nostro bilancio non potranno più tornare nelle disponibilità della Amministrazione. In poco meno di due anni il bilancio del Comune è stato depauperato di oltre 300.000 Euro che avrebbero

indubbiamente modificato la capacità di investimenti e la loro programmazione nel corso della legislatura.

La possibilità di investimento rappresenta per una Amministrazione l'essenza stessa della sua finalità istituzionale; la possibilità di erogare servizi aggiuntivi, la possibilità di migliorare ed implementare le infrastrutture a beneficio della collettività, la possibilità di innovare le politiche legate ai comparti economici che sorreggono la comunità, la possibilità di garantire la sicurezza di un territorio montano, la possibilità di arginare il fenomeno di spopolamento montano, sono tutte azioni possibili solo se supportate da una adeguata capacità di investire sul territorio.

In un contesto come quello sopra descritto, ad assumere un ruolo fondamentale nella complessa conduzione dell'ente sono le scelte, le decisioni che deve prendere la Giunta Comunale. L'onere, ancor più dell'onore, di decidere la destinazione delle poche risorse a disposizione ha rappresentato indubbiamente la sfida maggiore in questi anni di amministrazione. Ad ogni appuntamento di bilancio, che fosse previsionale o consuntivo con la destinazione degli avanzi di amministrazione, abbiamo dedicato tempo ed energie per operare le scelte secondo l'oculatazza del buon padre di famiglia. Abbiamo sempre mantenuto dei punti fermi, degli interventi imprescindibili ripetuti e mantenuti negli anni. Un piano asfalti in grado di garantire una progressiva manutenzione della rete viaria del Comune, una programmazione degli interventi a favore degli alpeggi comunali che oramai necessitano di manutenzioni straordinarie per poterne sostenere la fruibilità e per poter garantire il corretto e fondamentale presidio montano. Il sostegno all'associazionismo considerato come pilastro dell'aggregazione sociale e come cardine attorno al quale far ruotare tutte quelle attività che costituiscono una delle più apprezzate attrattive del nostro territorio. La cura, la pulizia e l'ordine delle aree verdi, degli arredi urbani e degli spazi ludici, anche attraverso l'ausilio di personale esterno a supporto degli operatori comunali. Un impegno costante nel risanare progressivamente aree degradate così da rendere utilizzabili e piacevoli tutti gli spazi pubblici e con la stes-

sa logica è stata sempre garantita adeguata copertura economica agli addobbi floreali.

Parallelamente ai molti capitoli di spesa abbiamo sempre cercato di reperire risorse aggiuntive in grado di sostenere dalle piccole manifestazioni come la rassegna musicale "Avant tout musique", realizzata con il contributo del Consiglio Regionale, alle opere più importanti come la realizzazione della strada per il Bordonnet sulla quale abbiamo ottenuto un contributo straordinario regionale di 150.000 Euro. Oltre alla partecipazione a tre diversi bandi nazionali che ci hanno permesso di finanziare i lavori di messa in sicurezza del piazzale di Pallais, con l'ottenimento di un contributo di 40.000 Euro. la realizzazione del Minimarket, attraverso il Fondo a sostegno dei piccoli comuni montani per un importo di 25.000 Euro. La prossima sostituzione degli infissi della scuola per l'infanzia, attraverso un contributo all'efficientamento energetico degli edifici pari a 50.000 Euro. Risorse importanti, senza le quali sarebbe stato impossibile sostenere tali interventi. Non intendo però cedere alla facile tentazione propagandistica di una banale enumerazione degli interventi fatti o dei risultati ottenuti, quanto invece soffermarmi sul delicato processo decisionale che una Amministrazione deve percorrere per poter raggiungere i propri obiettivi.

Dietro ad ognuna delle scelte ci sono ore di lavoro, di confronto e di discussioni; la giunta è organo collegiale e le sue decisioni nascono anche dall'equilibrio, dalle capacità, dalle suggestioni e dai diversi approcci di ognuno dei suoi componenti. Troppo spesso ci si limita ad identificare l'Amministrazione comunale nella figura del suo sindaco; certamente sono in capo a lui le responsabilità e spetta indubbiamente a lui il delicato ruolo della rappresentanza in ogni consesso, istituzionale e non, ove sia necessaria, ma ricoprire un ruolo apicale all'interno della giunta e del consiglio impone una logica di primus inter pares nella quale il sapersi mettere in discussione rappresenta la prima regola per chi vuole intraprendere delle esperienze amministrative. Una giunta comunale seria ed efficiente, e con

orgoglio mi riferisco alla nostra giunta, è il primo organo di controllo della Amministrazione, è il primo banco di prova delle capacità amministrative di un sindaco ed è la prima voce che un primo cittadino deve saper ascoltare. Ogni decisione è scaturita dal confronto fra tutti gli assessori ed ogni discussione, anche la più accesa, ha sempre portato un valore aggiunto ed ha sempre teso all'ottenimento del miglior risultato possibile per la comunità. Nel corso di questi anni il banco di prova, a cui accennavo pocanzi, ha rappresentato per me uno stimolo costante, un incentivo alla ricerca continua delle migliori soluzioni ed inevitabilmente un contributo fondamentale alla mia personale crescita professionale ed umana.

Se mi è concesso vorrei chiudere con alcune note personali di ringraziamento verso tutti coloro che in questi anni hanno sostenuto il mio operato ed hanno contribuito umanamente e professionalmente a questa esperienza di Amministrazione. In primo luogo ai "compagni di cordata" della giunta senza i quali nulla di ciò che è stato fatto sarebbe stato possibile. In secondo luogo a tutti i consiglieri comunali che hanno sempre dato prova di sensibilità istituzionale ed hanno, anche nel pieno rispetto dei ruoli all'interno del Consiglio, compreso e condiviso la più parte degli atti che sono stati chiamati a deliberare, mantenendo sempre un approccio corretto e propositivo. Un ringraziamento particolare è dovuto a tutto il personale della Amministrazione che ha sempre dato prova di professionalità e di disponibilità ben oltre le proprie mansioni di servizio. In ultimo, ma non certo in ordine di importanza, gli Etroblen tutti che anche attraverso le giuste critiche e i preziosi suggerimenti non mi hanno mai fatto mancare il senso di appartenenza a questa comunità.

A Vous tous, au nom du Conseil Communal, je termine en Vous souhaitant un joyeux Noël et mes meilleurs vœux pour la nouvelle année.

Bon tsalende e tréinadan!

Marco



RIQUALIFICARE PER INVESTIRE: il nuovo volto degli impianti sportivi

Le attività ludico sportive rappresentano sempre più un'attrattiva importante del nostro territorio ed una corretta e curata gestione degli spazi a disposizione è sempre stata un punto fermo della Amministrazione comunale. Nel corso degli anni sono stati molti gli interventi di riqualificazione di aree degradate che hanno impegnato importanti risorse economiche dei bilanci comunali. Dalla pavimentazione della piazza principale a quella della fontana del centro del borgo, dalla centralina Bertin ai giardinetti dietro la Chiesa parrocchiale, dal sagrato della Cappella di Vachery fino ai parchi gioco per i più piccoli. Spazi resi nuovamente fruibili o abbelliti per meglio inserirli in un contesto urbanistico che mira all'eccellenza propria di uno dei Borghi più belli d'Italia. Nel corso di quest'anno l'Amministrazione ha stabilito di investire con decisione sulla riqualificazione dell'area verde e degli impianti sportivi. Già nel mese di agosto è stata realizzata una "pista rossa" di poco più di 400 metri intorno all'area verde per sostituire il vecchio selciato oramai irrimediabilmente compromesso ed impraticabile. Fin dai primi giorni la nuova pista ha accolto i favori dei frequentatori abituali e nel corso dell'estate è stata sempre più utilizzata fino a diventare, in autunno, teatro degli allenamenti con gli skiroll della scuola di sci di fondo del Gran San Bernardo. Dal jogging ai passeggini, dai tricicli alle biciclette, dai pattini a rotelle fino ai monopattini elettrici, per tutta la bella stagione quei quattrocento metri rossi rappresenteranno un ulteriore punto di forza del nostro territorio.

Più complessi ed articolati, invece, gli interventi di riqualificazione degli impianti sportivi; i campi di tennis, di calcetto e di basket hanno cambiato volto e sono

stati completamente rinnovati. Il fondo in cemento e resina dei campi da tennis, pesantemente degradato anche a causa della mancata realizzazione degli ultimi strati protettivi in fase di esecuzione, è stato sostituito da un fondo in erba sintetica in grado di accontentare anche i tennisti più talentuosi ed esigenti. A corredo dell'intervento sui campi sono state anche sostituite tutte le reti di recinzione ed i cancelletti di accesso.

Pari intervento è stato eseguito sul campo da calcetto: tutte le recinzioni, ammalorate ed arrugginite, sono state sostituite ed alzate fino a sei metri così da essere rispondenti alle normative. Il fondo gommato del campo è stato oggetto di alcuni interventi di pulizia e sigillatura in modo da garantirgli ancora qualche anno di vita prima della sua inevitabile sostituzione.

Infine il piccolo campo da Basket ha decisamente cambiato volto; il cupo grigiore del vecchio asfalto ha lasciato il posto all'arancione acceso del fondo in resina sul quale spicca la nuova tracciatura del campo da gioco.

L'ultimo intervento, in ordine di tempo, realizzato negli spazi adiacenti il centro sportivo, è stato il posizionamento di un nuovo parco giochi per i bambini in sostituzione del precedente che non garantiva più le condizioni di sicurezza e di ludica fruibilità.

Questa serie di interventi vuole essere un vero e proprio investimento nell'offerta alla cittadinanza ed ai turisti con un'attenzione particolare alle famiglie ed agli sportivi. La speranza è che questi luoghi così riqualificati possano trasformarsi nel corso degli anni in luoghi di forte aggregazione sociale così come lo erano stati in un non così lontano passato.



BAR DEL TENNIS: da dicembre la nuova gestione



Il rinnovamento e la riqualificazione degli impianti sportivi non sono però l'unica novità, infatti dal primo di dicembre il bar del tennis ha un nuovo gestore: Matteo Lugon, imprenditore già noto nella vallata per essere il titolare del punto ristoro di Praz d'Arc sulla strada del Colle del Gran San Bernardo.

La società di Lugon si è aggiudicata la conduzione per sei anni del Bar del Tennis dopo aver vinto il bando per la concessione del servizio di gestione. Per la prima volta è stata utilizzata una procedura di affidamento innovativa, la cosiddetta Offerta Economicamente Vantaggiosa, che oltre ad una regolare offerta al rialzo sul canone di affitto a base d'asta, prevedeva diversi criteri di aggiudicazione mediante l'attribuzione di punteggi di valutazione.

Al fine di garantire il più alto standard imprenditoriale possibile, rapportato al tipo ed al livello della struttura, sono state richieste delle garanzie curriculari in tema turistico/recettivo, un modello organizzativo e di gestione supportato da comprovati parternariati con società o associazioni sportive ed un piano di interventi di migliorie estetiche e funzionali della struttura.

Il centro sportivo polivalente, sul quale l'Amministrazione ha investito ingenti quote di bilancio nell'ultimo anno, non poteva e non doveva essere banalmente messo in affitto, ma doveva essere il centro di una logica di investimento che comprendesse anche una quota di capitale privato. Un approccio finora mai utilizzato, ma che siamo sicuri porterà buoni frutti.

A Matteo Lugon ed ai suoi collaboratori, oltre alle giuste congratulazioni per aver presentato un'offerta ambiziosa e volta alla rinascita del centro sportivo, vanno i migliori auguri di buon lavoro ed una promessa di sempre pronta e vigile collaborazione da parte dell'Amministrazione Comunale.



Cambio della guardia alla stazione dei Carabinieri di Etroubles

È il maresciallo capo Francesco Comandi il nuovo comandante della stazione dei Carabinieri di Etroubles. Comandi sostituisce il maresciallo capo Fabrizio Samuelli che per sedici anni ha prestato servizio ad Etroubles.

Il sindaco, Marco Calchera, a nome di tutta l'Amministrazione comunale porge l'augurio di un buon lavoro, e sottolinea nel contempo il ruolo fondamentale che l'Arma svolge a tutela della sicurezza e della legalità sul nostro territorio

Consorzio di Miglioramento fondiario di Echevennoz e Chez Les Blancs



Nel Mese di Ottobre scorso sono iniziati i lavori di sistemazione all'opera di presa ed alla vicina vasca sul torrente Arsy; la chiusura dei lavori con il relativo collaudo è prevista entro il mese di maggio, i lavori sono prevalentemente stati eseguiti. L'intervento è stato reso possibile grazie alla partecipazione del Consorzio al bando approvato con delibera della Giunta Regionale 122/2018 (manutenzione straordinaria ad infrastrutture rurali), facente riferimento alla legge Regionale 3 Agosto 2016 n°17. I lavori di natura straordinaria garantiranno per i prossimi anni un regolare e continuo afflusso d'acqua al sistema irriguo sottostante. Anche la pulizia della vasca e del sistema dei dissabbiatori risulterà più agevole.

Si coglie l'occasione per ricordare ai consorziati interessati che verrà indetta l'Assemblea Generale nel mese di maggio o giugno e che i manifesti di convocazione con relativo ordine del giorno verranno esposti nelle bacheche comunali circa dieci giorni prima della stessa. Di notevole importanza anche la giornata della "Corvèe" nella quale i presenti si recheranno nel sito dei lavori ultimati e prenderanno parte alla pulizia e messa in funzione dell'impianto di irrigazione. Un particolare ringraziamento ai membri del Consiglio Direttivo.

Il Presidente Ruffier Didier.

Etroubles, installata una colonnina per la ricarica delle E-Bike



Da sempre attenta alle novità per la promozione della mobilità sostenibile, l'amministrazione comunale, ha installato una colonnina per la ricarica delle bici a pedalata assistita.

Su suggerimento di un professionista nel settore, è stata contattata un'azienda che produce le colonnine per la ricarica delle bici a pedalata assistita e ne è stata installata una presso il centro sportivo Tennis, nei pressi dell'area verde e punto di partenza per numerose escursioni cicloturistiche. Questa iniziativa completa le altre iniziative atte a rendere il nostro territorio sempre più appetibile per gli amanti della natura e dello sport all'aria aperta e da quest'anno i ciclisti in sella alla propria E-Bike, potranno affrontare senza timori le salite che portano alla scoperta della Valle del Gran San Bernardo.

ETROUBLES - Turismo e Cultura

Nel corso della primavera si sono ultimati i lavori di consolidamento e di ripristino degli intonaci, oltre che il posizionamento delle canaline di gronda mancanti, della Centralina Bertin. Finalmente uno dei luoghi simbolo della storia di Etroubles, a giusto titolo trasformato in Museo Civico, ha riacquisito i fasti di un tempo ed ha riassunto la dignità architettonica che merita. Un intervento, questo, che si inserisce in un più ampio contesto di fruizione del sistema museale del nostro Borgo ed ancor più in generale della promozione del nostro territorio. In un mondo che sempre più dipende dalla rapidità delle comunicazioni e dalla loro costante condivisione, abbiamo ritenuto importante aggiornare il "sistema Etroubles" creando una apposita applicazione per smartphone capace di racchiudere al suo interno tutte le informazioni utili e le notizie sempre aggiornate sul nostro territorio. Nasce così ETROUBLES-Turismo e Cultura, la App del Comune scaricabile attraverso il qr code qui riprodotto. Uno strumento semplice ed intuitivo che permetterà un costante aggiornamento su quanto accade nella nostra comunità, un immediato contatto alle strutture commerciali e ricettive del paese, una piena fruibilità multilingue delle informazioni culturali legate al Museo a Cielo Aperto ed un sistema di ingresso diretto ai poli museali della Centralina Bertin e della Latteria turnaria, attraverso la creazione di un apposito codice di accesso.

L'applicazione così concepita potrà essere ulteriormente implementata e migliorata e per questo saranno fondamentali i suggerimenti di tutti gli utenti...quindi scaricate numerosi e utilizzate la App ufficiale del Comune di Etroubles!



Un nuovo scuolabus ad Etroubles

Da settembre ad Etroubles è entrato in servizio il nuovo Scuolabus.

L'acquisto è stato interamente sostenuto con fondi comunali, con un impegno economico sicuramente importante, ma un onere che l'amministrazione ha affrontato senza titubanza per garantire standard di affidabilità e sicurezza elevati ed attuali che permetteranno al comune di svolgere con maggior efficienza questo importante servizio per i nostri bambini.



SS 27

In questi anni uno dei problemi che maggiormente ha occupato e preoccupato l'Amministrazione comunale è stato indubbiamente il "cantiere abbandonato" per la costruzione della Variante alla SS27. Un altro anno è passato fra ritardi nelle riprogettazioni, promesse non mantenute, guai giudiziari ed infiniti cambi nei vertici decisionali sia dell'ANAS che dei Governi Regionali e Nazionali.

Intanto il cantiere diventa sempre più fatiscente, sempre più pericoloso e, quel che è peggio, sempre meno soggetto alla vigilanza ed alla cura da parte dell'ANAS. Troppe volte, in questo ultimo anno, è toccato a noi, alle Amministrazioni comunali di St Oyen ed Etroubles, segnalare problemi contingenti o pericoli imminenti.

La battaglia verso il colosso ANAS e verso gli immobili Governi per far sì che i lavori possano riprendere il più presto possibile è a tratti frustrante anche a causa del continuo cambio degli interlocutori a cui ogni volta deve essere spiegata la situazione.

Nel corso di quest'anno, le due Amministrazioni coinvolte hanno deciso quindi di depositare presso l'ANAS una istanza di compensazioni ambientali, ultima analisi di un processo che vede la ripresa dei lavori ancora troppo lontana ed incerta e che quindi vede nella monetizzazione del danno l'unica forma di vantaggio da questa situazione vergognosa.

Di seguito ritengo opportuno riportare uno stralcio della lettera inviata all'ANAS ed alla quale non abbiamo ancora ottenuto una risposta ufficiale.

I sottoscritti Sindaci dei Comuni di Etroubles e Saint Oyen, Marco Calchera e Natalino Proment, con la presente, trasmettono formale istanza di misure di compensazioni ambientali afferenti ai lavori di completamento ed ultimazione della variante della S.S. 27.

Richiamato come l'ANAS con disposizione n. CDG-0083721-P del 10 giugno 2011 aveva approvato il progetto esecutivo dei lavori avente ad oggetto S.S. n. 27 "del Gran San Bernardo" – Lavori di sistemazione tra Etroubles e l'innesto dell'autostrada per il traforo del San Bernardo – Variante agli abitati di Etroubles e Saint-Oyen dal km 15+180 al Km 18+700 – Lotto Unificato.

Rilevato che tali lavori dovevano concludersi nell'anno 2016, sia per quanto attiene alle opere stradali e sia per quanto riguarda le opere di ripristino delle aree agricole occupate temporaneamente per lo stoccaggio del materiale di scavo e per le aree di cantiere.

Tenuto conto che per le oramai note vicende relative alla ditta appaltatrice Lauro S.p.A., che non riteniamo opportuno qui richiamare, l'avanzamento dei lavori è fermo al dicembre del 2015 con conseguente arresto del processo di smaltimento e riutilizzo dei materiali di risulta dello scavo.

In considerazione delle tempistiche relative alla riprogettazione dell'opera, alla sua validazione, alle procedure della conseguente gara di appalto ed infine all'ultimazione di tutte le opere previste, che ipoteticamente consentiranno l'ultimazione dei lavori non prima dell'anno 2024.

Rilevato come una tale data costituisca una tempistica più che doppia di quella prevista inizialmente e che i disagi così determinati siano da quantificare ben oltre detta proporzione.

Tenuto conto di come la mancata realizzazione delle opere di variante alla S.S. 27 faccia permanere la condizione di pericolosità dell'attuale asse viario in corrispondenza dell'abitato di Etroubles ed in corrispondenza dell'abitato di Saint Oyen.

Visto il grave pregiudizio ambientale, agro-pastorale e paesaggistico arrecato ai territori interessati, con particolare riferimento ai cumuli di smarino insistenti su terreni essenziali alle attività agricole, nonché con particolare riferimento all'innegabile danno all'immagine turistica, intimamente legata all'integrità dell'ambiente alpino.

Considerato come i ripristini ambientali già parzialmente effettuati sono risultati non idoneamente eseguiti comportando, di fatto, l'impossibilità di utilizzare per attività agricole anche quelle aree.

Richiamato come le misure di compensazione abbiano valenza ambientale non strettamente collegate con gli impatti indotti dal progetto stesso, ma realizzate a parziale compensazione del danno prodotto, specie se non completamente mitigabile.

Riteniamo, per le motivazioni succintamente sopraesposte, di formulare istanza per l'ottenimento di

misure di compensazione ambientali per un importo pari a 2.000.000 di Euro (due milioni di Euro) da destinare all'esecuzione di interventi a favore dei territori di Etroubles e di Saint Oyen afferenti a:

- *Infrastrutture viarie principali e secondarie*
- *Sistemazioni idraulico-forestali*
- *Reti di distribuzione idrica e di collettamento*
- *Linee ed impianti di distribuzione elettrica*
- *Realizzazione opere urbanizzazione secondarie per pubblici servizi*

In considerazione di quanto sopra esposto ed in considerazione del ruolo di coordinamento già ricoperto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta previsto dalla "Convenzione per la definizione dei rapporti per l'esecuzione delle misure di "compensazione ambientale" afferenti ai lavori lungo la S.S. n. 27 "del Gran San Bernardo", richiediamo che venga convocato un apposito tavolo di confronto fra le parti coinvolte per analizzare l'istanza e definirne l'esecuzione.

Una richiesta chiara, un importo debitamente proporzionato, ben diverso da quei 100.000 Euro pattuiti ed ottenuti ad inizio lavori e che oggi, a fronte dello stato dei fatti e degli enormi disagi arrecati alle comunità dei nostri Comuni, hanno l'amaro sapore dell'elemosina.



TRIBUTI 2019

Rimangono invariati nell'anno 2019 la T.O.S.A.P., l'imposta di pubblicità, il trasporto alunni, la mensa scolastica, l'addizionale i.r.p.e.f. (non applicata), e i diritti di segreteria. Continua a non applicarsi la T.A.S.I., rimangono inalterate le aliquote per quanto riguarda l'I.M.U. (Imposta Municipale Unica). e permane l'aliquota all'8 per mille per le seconde case e la riduzione al 5,6 per mille per i C2, C6 e 7,5 per le categorie D. Da segnalare che le categorie D (attività commerciali) continuano a poter recuperare l'IMU pagata (deducibilità in Unico) al 50% per l'anno 2019. Sono variate invece le tariffe T.A.R.I. per quanto riguarda i costi fissi e quelli variabili per le utenze domestiche e non domestiche. Rimangono invariati i costi per i servizi a misurazione ed il costo per il servizio a domicilio.

L'Imu pagata sugli immobili strumentali delle imprese e dei professionisti è deducibile nella misura del 50% già a partire dal periodo d'imposta 2019, e dal 2023 nella misura integrale.

È quanto prevede l'articolo 3 D.L. 34/2019 che interviene a migliorare decisamente il quadro normativo esistente, secondo cui, fino al periodo d'imposta 2018, solamente il 20% dell'Imu pagata sugli immobili strumentali era deducibile dal reddito d'impresa.

Resta purtroppo confermata l'indeducibilità del tributo comunale dalla base imponibile Irap anche dopo l'approvazione del Decreto crescita.

Più precisamente, il citato articolo 3 D.L. 34/2019 prevede la deducibilità dell'Imu dal reddito d'impresa, o di lavoro autonomo, nelle seguenti misure:

50% per il periodo d'imposta 2019,

60% per i periodi d'imposta 2020 e 2021,

70% per il periodo d'imposta 2022 e

100% a partire dal 2023.

ANNO 2019



Consiglio comunale del 19 marzo 2019

- Imposta Unica Comunale – Determinazione aliquote e tariffe per l'anno 20189
- Determinazioni delle tariffe, aliquote, imposte, canoni, proventi di beni e servizi e tassi di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2019
- Determinazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza agli amministratori per l'anno 2019
- Verifica degli equilibri funzionali connessi al Piano Regolatore Generale Comunale al 31.12.2018
- Esame ed approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2019/2021 e del Bilancio di Previsione 2019/2021
- Bilancio consolidato - Esercizio della facoltà di cui al comma 3 dell'art. 233bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL)
- Approvazione della convenzione tra i comuni del comprensorio e l'Unité des communes valdôtaines Grand-Combin per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali periodo 2019/2021
- Approvazione ulteriori modifiche al regolamento di disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI)
- Approvazione modifiche al Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del

diritto sulle pubbliche affissioni

- Approvazione modifiche al regolamento per l'attuazione dell'imposta di soggiorno
- Approvazione modifiche al Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.
- Approvazione della convenzione tra il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca e i comuni di Etroubles, Saint-Oyen e Saint-Rhémy-en-Bosses

Consiglio comunale del 1 luglio 2019

- Approvazione prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale al 1.01.2018, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i
- Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018
- Assestamento generale del bilancio (art. 175, comma 8, TUEL): approvazione variazione n. 1 al DUP e al bilancio 2019/2021 e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193, comma 2, TUEL)
- Variazione della dotazione organica

Consiglio comunale del 29 novembre 2019

- Variazione al bilancio di previsione 2019/2021 e al documento unico di programmazione 2019/2021
- Approvazione della convenzione tra i Comuni del comprensorio e l'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali periodo 2019/2021 - Versione di luglio 2019
- Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un parcheggio a raso a servizio dell'Hameau de Echevennoz dessus

L'augurio dalla minoranza

Giunti alla fine di questo mandato ringraziamo per la collaborazione la maggioranza, sperando che i cittadini siano stati contenti di questa amministrazione che tra litigi e accordi ha cercato di fare il bene per la popolazione.

Grazie agli elettori che ci hanno fiducia per questi 5 anni.

Sentiamo veramente il desiderio di ringraziare tutti i volontari e non per le molteplici attività che propongono e sviluppano per il nostro paese, il continuo mantenere le tradizioni come la veillé e il carnevale, la musica che ci allieta durante il periodo estivo, il pane nero, il tor des géants, Les batailles, e tante tante altre, il nostro è un grazie immenso.

Grazie a tutti gli impiegati comunali. Grazie mille a tutti.

Un sereno Natale è un felice Anno Nuovo

Pierre, Gerard, Eleonora, Michelle



Le presenze in consiglio

CONSIGLIERE

	19/03	01/07	29/11
Bignotti Marco	P	P	P
Bracco Cristina	P	P	P
Calchera Marco	P	P	P
Cerise Carlo	P	P	P
Collomb Monica	P	P	P
Macori Mauro	P	P	P
Margueret Angelo	P	A	P
Millet Pierre	P	A	P
Mortara Michelle	A	A	P
Pomat Eleonora	A	A	P
Pomat Gerard	A	P	P

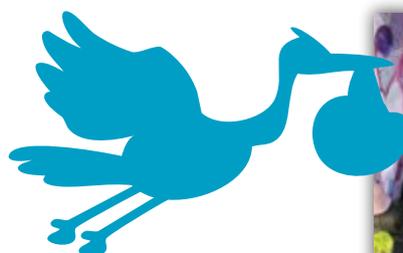
LEGENDA:

P = Presente

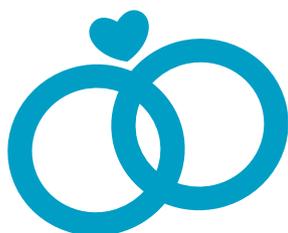
A = Assente

L'ANAGRAFE CIVILE

Le nascite



- **SCARPELLINI MATILDE**, nata ad Aosta il 25 maggio 2019



I matrimoni

- **DAINESE ALESSANDRO e MINGA JANA**, il 1 maggio 2019 ad Etroubles
- **MUNIER MICHEL e CURTAZ FEDERICA**, il 21 settembre 2019 a Gressan

I lutti

- **MILLET FABRIZIO**, 21 gennaio 2019 - 47 anni
- **DEFFEYES MARTA**, 18 maggio 2019 - 80 anni
- **FELTRINELLI NIVES**, 25 giugno 2019 - 70 anni
- **MACORI CLAUDIO**, 5 agosto 2019 - 73 anni
- **NIEROZ ALIDORO**, 9 agosto 2019 - 86 anni
- **MARCOZ DARIO**, 11 agosto 2019 - 79 anni
- **MARGUERETTAZ FERNANDA VITTORIA**, 5 settembre 2019 - 92 anni
- **LAVANCHE EDMONDO**, 27 settembre 2019 - 93 anni



alcune INIZIATIVE del Comune

ETROUBLES GEEFSM 2019



Il 37° incontro scientifico europeo del GEEFSM (Gruppo di studio degli eco-patologi della fauna selvatica di montagna) si è svolto quest'anno in Italia e più esattamente a Etroubles, apprezzato e rinomato Comune della Valle del Gran San Bernardo in Valle d'Aosta, dal 13 al 16 giugno 2019.

Il GEEFSM è una rinomata Società Scientifica europea, fondata in Francia, a Gabas sui Monti Pirenei nel 1983, che raggruppa, a questo momento almeno 5 Paesi europei nel suo Consiglio generale, ma annovera altri soci appartenenti ad almeno 4 Paesi di altri Stati, in origine non fondatori, dopo la Francia e che ogni anno si ritrova in una diversa zona europea alpina latina, per un costo socio autopagante pari ad € 25.00 cadauno, con tre lingue autorizzate ed utilizzate quali francese, italiano e spagnolo.

Il Comitato scientifico di questo evento è stato rappresentato in questa sessione ed in primis dal Prof. Luca Rossi, professore ordinario della Università di Torino e segretario generale del GEEFSM, mentre i Comitati di accoglienza, organizzatore e scientifico sono stati rappresentati dal prof. Riccardo Orusa, direttore scientifico del CERMAS (Centro di Referenza nazionale per le malattie degli animali selvatici), direttore della Struttura complessa Valle d'Aosta dell'IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, membro del Consiglio del GEEFSM, membro della SIMEVEP (Società italiana di Medicina Veterinaria Pubblica) e cittadino di Etroubles, non tralasciando il prezioso aiuto dato ed offerto anche dal dott. Tommaso Orusa, dottore forestale ed ambientale, ricercatore presso la Università di Torino e cittadino di Etroubles.

Le occasioni di incontro tecnico annuali organizzate dal GEEFSM hanno da sempre ed anche e specialmente nella edizione di Etroubles offerto due direttrici fondamentali: la prima creare e mantenere opportunità di piena condivisione scientifica, la seconda ricer-

care momenti di aggregazione umana e sociale tra Colleghi di diverse estrazioni tecnico scientifiche, tese al dialogo costante ed alla socializzazione di esperienze tra diverse professionalità ed appartenenze.

Questi due direttrici, negli anni, hanno permesso di costruire e cementare rapporti di amicizia profonda, etica professionale rigorosa, comunanza e fratellanza interprofessionale tra discipline diverse, quali rispetto, reciprocità tra Amici, fondamenti per creare basi per lavori condivisi tra Stati europei diversi e diffusione di pubblicazioni scientifiche di alto livello con comunanze tecniche ed esperienze scientifiche da divulgare e compenetrare insieme.

Queste condizioni ideali hanno permesso pertanto di creare i presupposti di quest'anno ad Etroubles per occupare due mezze giornate separate su due specie protette particolarmente importanti e "sul pezzo" quali il lupo e lo stambecco, di cui specie per l'Italia il lupo occupa da tempo molti spazi mediatici e come per esempio in Francia ed in Svizzera vede anche nello stambecco grande interesse ed attenzione dei media.

È stata, anche grazie alla magnifica ospitalità data dalla Sala comunale polivamente dell'areale tennis del Comune di Etroubles, ottenere un'edizione record per il numero degli iscritti ben oltre le 100 tra appassionati, borsisti, dottorandi, ricercatori, strutturati tra dirigenti pubblici europei e professori associati ed ordinari di molte Università europee ed italiane, provenienti da 7 Paesi d'Europa, oltre all'Italia ed AUSL nazionali e ben 8 Istituti Zooprofilattici del territorio italiano.

Il valore aggiunto è stato anche di avere certo medici veterinari, ma anche dottori forestali ed ambientali, biologi, ecologi, naturalisti e tecnici faunistici.

Questo risultato, raggiunto con piena soddisfazione di tutti gli iscritti alla edizione 2019 di Etroubles, ha testimoniato l'aumento di attenzione a tanti livelli professionali, oltre e molto rilevante, ad una gestione e

visione olistica, ovvero aperta e multi-disciplinare delle tematiche per certo complesse nel delicato rapporto ambiente/animale/uomo ed ha dimostrato la credibilita' della ricerca scientifica del lavoro italiano, anche espletato e messo in evidenza, ma a volte poco rilevato a livello mediatico e politico, da un grande lavoro di Team fatto nella piccola ma attivissima Valle d'Aosta.

Le tre giornate hanno permesso di articolare e condividere, in un mix di scienza low – cost, inchieste epidemiologiche, indagini eco-patologiche, resoconti tecnici anche basati su modelli predittivi e matematici anche validati pero' da report e dati validati, ad esempio da Laboratori ufficiali come l'ANSESS, il CERMAS e l'ISS.

Alcuni spunti tecnici hanno permesso di capire i meccanismi di diffusione di una malattia "antica" ma sempre pericolosa, la brucella melitensis, descritta in Francia, paese indenne da tempo, ma rilevata da alcuni anni spese dello stambecco nell'areale di Bargy in Savoia, che ha conosciuto la necessita' di abbattere centinaia e centinaia di esemplari.

Molto importante il pomeriggio della giornata dedicata al lupo, con un importante contributo anche italiano, teso al comprendere la corretta gestione nel delicatissimo equilibrio tra animale selvatico ed ambiente, dato dal mitigare il potenziale danno da predazione, che prevede spesso l'uso di cani da guardiania, a volte pero' non sufficientemente suffragato da una formazione adeguata prima dell'introduzione di questi preziosi cani all'interno delle greggi e della mandrie.

L'utilizzo dei cani prevede infatti, negli allevamenti estensivi per gli ovi-caprini ad esempio, una sorta di pace armata in territori anche densamente popolati da lupi.

Il problema che si accomuna sul territorio alpino ed a tutte le popolazioni che ci vivono dalla Francia all'Italia, alla Svizzera, per arrivare ad Austria, Slovenia e Croazia, e' rappresentato da macro-differenze tra zone poco antropizzate, ad esempio Citrin in Valle d'Aosta, lo ha ben evidenziato ultimamente, rispetto a zone sempre alpine a notevole antropizzazione con forte competizione tra animali allevati, alpeggi, lupi ed umani tra Chi lavora e Chi e' turista.

In questo ultimo caso si puo' manifestare con piu' facilita' un forte conflitto sociale generato tra potenziali aggressioni su animali allevati e ipotetici rischi e paure per gli umani che aumenta anche la sensibilita' percepita di ipotetico rischio, per chi utilizza il territorio per altri scopi.

Grande rilevanza per il GEEFSM nella edizione di Etroubles 2019 e' anche emersa sulla visione futura e dunque nel guardare ai Giovani, che in questo caso

hanno all'interno della Societa' scientifica grande rilevanza trainante nel "Concorso" del sabato mattina.

Un sabato ad Etroubles vissuto come un sano cimento tecnico scientifico, ove con un piccolo ma consistente confronto con i propri Team Leader essi presentano un lavoro inedito che e' stato valutato da una Commissione ad hoc, ogni anno opportunamente costituita, che ha esaminato una svariata serie di fattori, dalla originalita' del lavoro presentato allo stile ed abilita' verbale e tecnica con il quale viene esposto e presentato.

Tutto questo perche' il futuro appartiene ai Giovani e non alle caste pre-costituite e nulla c'e' di meglio nel valorizzare i Giovani che pero' si sono "contaminati" con la solidita' tecnica dei diversamente giovani e magari l'hanno evoluta e performata in modo innovativo e volto al futuro anche tecnologico ed ecologico.

Importante il contributo dato da due premiati dal Concorso GEEFSM, oltre che due Cittadini di Etroubles, la dott.ssa Clelia Buccheri Pederzoli che ha portato in evidenza un pregevole lavoro fatto nella sua tesi di laurea in medicina veterinaria tra la Stazione Forestale di Etroubles ed il CERMAS di Quart ed il dott. Tommaso Orusa per un innovativo quanto futuribile lavoro offerto nel dimostrare come l'uso della geomatica ed i dati satellitari, applicativi della scienza in grande evoluzione ma poco conosciuti, possano essere un grande supporto anche nel comprendere una indagine sanitaria ed i suoi costi, ma anche la effettiva gestione di malattie che possono colpire l'essere umano pur partendo spesso dalla fauna.

La Valle d'Aosta quest'anno ha dunque avuto la opportunita', unica ed a costo ridottissimo per la Collettivita' nell'aver ospitato questo consesso molto importante, anche per il mantenimento dello sviluppo sostenibile e la ricerca concreta per un Mondo migliore, per una natura piu' eco-sostenibile e piu' protetta da parte di Esseri umani sempre piu' consapevoli, educati e rispettosi della stessa.

Grazie dunque al Comune di Etroubles, al Corpo Forestale della Valle d'Aosta ed al Comando Centrale, alla sua Stazione di Etroubles ed a Chi ci ha aiutato dal suo Sindaco ed i suoi Assessori e singoli Cittadini ed agli aiuti di Tutti i volontari che hanno collaborato in considerazione del budget zero dato dalla RAVA, dal GEEFSM, da IZS e CERMAS, dai Ministeri della Salute ed Ambiente, Territorio e Mare.

Grazie davvero, nonostante si ribadisce, il costo zero dunque per molte Pubbliche Amministrazioni, per poter avere avuto e gestito questa importante opportunita'.

Orusa

Riccardo

alcune INIZIATIVE del Comune

AVANT TOUT MUSIQUE 2019



Avant tout musique nasce da una suggestione nel 2018 dopo aver intuito l'importanza di inserire fra le varie attività culturali proposte, anche la musica, a seguito del riscontro positivo del partenariato con il festival internazionale di musica Chamoisic intrapreso nel 2017. Così, ecco l'idea dell'Amministrazione di creare ed organizzare una rassegna musicale propria.

L'estate 2019 è stata l'edizione numero due che ha previsto in calendario 5 concerti distribuiti nei mesi di luglio e agosto per un'estate all'insegna delle più affascinanti sonorità jazz, della musica popolare, dall'Europa orientale a quella anglosassone e della tradizione klezmer, passando poi dalla canzone d'autore francese, elettronica e world music... Si sono esibiti formazioni di professionisti affermati e gruppi emergenti del panorama musicale valdostano e del vicino Piemonte.

Hanno aperto la rassegna il 10 luglio gli archi del collettivo di musicisti valdostani, guidati da Remy Boniface, i Violons Volants. Il 17 luglio è stata la volta degli Erets Quintet che ci hanno coinvolto con le sonorità della tradizione klezmer e delle altre composizioni dell'Europa orientale.

Il 24 luglio, l'incontro tra la voce ed il contrabbasso di due eclettici musicisti valdostani, Elisabetta Padrin e Luca Moccia che insieme formano il Duo Denfert. Dal Brasile, l'attesissimo ed eclettico violoncello di Federico Puppi per un "one man show", che si è esibito l'8 agosto. Hanno chiuso la rassegna il 21 agosto il sound raffinato e le sonorità garbate, gli arrangiamenti curati e i ritmi che spesso abbracciano la tradizione latina e afroamericana gli Obamundo Project dal vicino Piemonte.

Avant tout musique, seppur solo di un anno, è cresciuta come evento, registrando un numero maggiore di presenze rispetto all'anno passato, diventando un appuntamento imperdibile sia per i turisti sia per i numerosi residenti che sono giunti da diversi paesi della Valle d'Aosta per ascoltare i 5 concerti. *Avant tout musique* si è confermata come manifestazione fiore all'occhiello dell'estate del comune di Etroubles; complice anche la meteo favorevole che ha permesso l'esibizione di tutti e 5 gli appuntamenti all'aperto nella suggestiva cornice del borgo di Etroubles, nella bella ed apprezzata piazzetta centrale.

La rassegna musicale *Avant tout musique*, unica nel suo genere nella Valle del Gran San Bernardo si è dimostrata molto importante per la nostra piccola realtà che come tutte le Amministrazioni compiono sforzi notevoli per poter offrire ai propri turisti e non delle iniziative culturalmente rilevanti; solo cooperando ed integrando le proprie risorse è possibile convergerle nella produzione di eventi culturali. Valorizzare il patrimonio artistico e culturale del nostro territorio è un obiettivo importante, perché produce e rinnova quel "movimento culturale" che favorisce l'aggregazione sociale, che va difesa e tutelata. In particolare tutte e 5 le formazioni che si sono esibite, erano rappresentate da giovani talenti per i quali è stato importante far conoscere la loro arte, la loro musica, la loro voglia di diffondere la cultura.

Cristina Bracco

alcune INIZIATIVE del Comune

CHAMOISIC X



Per il terzo anno consecutivo il Comune di Etroubles è stato partner del prestigioso Festival di musica internazionale Chamoisic, giunto quest'anno alla sua decima edizione organizzato dall'Associazione Insieme a Chamois, grazie alla direzione del direttore artistico Giorgio Li Calzi, responsabile anche della programmazione del Torino Jazz Festival. Chamoisic è un festival internazionale che colloca musica sperimentale, elettronica e jazz nello straordinario contesto naturalistico di Chamois. Anche quest'anno il Festival si è esteso a cinque Comuni della Valle: Valtournenche, La Magdeleine, Etroubles, Cogne e Saint-Vincent.

Al suono del Corno delle Alpi si è tenuta dome-

nica 14 luglio la passeggiata musicale "La nuova vita delle Alpi" con Enrico Camanni (scrittore e narratore di montagna. Redattore capo della Rivista di Montagna, vanta, inoltre, collaborazioni con La Stampa, Meridiani, Airone, Il Sole 24ore e Meridiani) Martin Mayes (musicista scozzese corno e corno delle Alpi) e Gigi Biolcati (percussionista). Complice la bella domenica di sole, le passeggiate musicali messe in scena dalla sapiente organizzazione di Chamoisic, riescono sempre ad attirare e coinvolgere un folto pubblico. Il magico ed affascinante suono del corno delle Alpi ha echeggiato lungo le vie del Borgo, negli angoli più suggestivi e caratteristici fra cui i giardinetti della chiesa, la piazza centrale e la Latteria. Chamoisic è una rassegna che ogni anno cerca di rinnovarsi, suscitare curiosità, stimolare all'ascolto e alla scoperta, abituare il pubblico a diverse forme d'arte ed espressione musicale (Marco Maiocco-Il Giornale della Musica.it).

Cristina Bracco

FESTA "DES JEUNES D'ANTAN" 2019



Sotto uno splendido sole autunnale, domenica 27 ottobre si è svolta la tradizionale e tanto attesa Festa "des Jeunes d'Antan". Come l'anno precedente l'evento ha fatto registrare 51 gradite presenze.

Come da programma alle 10.30 si è tenuta la S.Messa officiata da Don Claude Duverney e a seguire l'appuntamento per un verre de l'amitié e per il consueto pranzo presso il ristorante pizzeria Le Vieux Bourg.

Pranzo e pomeriggio si sono svolti in un'atmosfera gioiosa e allegra; un mo-

mento importante di aggregazione e di convivialità, con aneddoti, ricordi, chiacchiere e non ultima l'accoglienza delle "nuove leve".

I nuovi "Jeunes d'antan" che abbiamo accolto sono: Marilena Cheney e Paolino Ronc, mentre il decano fra i partecipanti alla ricorrenza è stato Carlo Mazzoni. Il Sindaco rivolgendo a tutti i presenti l'augurio di buona festa, ha ricordato gli amici che nel corso del 2019 ci hanno lasciato e che amavano partecipare a questa tradizionale giornata: Nives, Claudio, Doio, Dario, Marta, Mondo e Fernanda.

alcune INIZIATIVE della Biblioteca

ETR11014 - Avant tout musique

“Ma ve l’immaginate se tutto quello che ci siamo detti stasera fosse trasmesso in radio? e perché no? Chiediamo alla Biblioteca se è interessata a organizzare un corso per capire come si costruisce una web radio e facciamola!”

Pronti? 3, 2, 1 e siamo ON AIR! In onda h24 e 7 giorni su 7. Rotazione musicale durante il giorno e Podcast da riascoltare, scaricare e condividere.

E così in una sera di fine estate 2018 è nata ETR11014 la web radio di Etroubles.

Ma cos’è tecnicamente una web radio?

La web radio, o radio on line, è una vera e propria emittente radiofonica che trasmette in forma digitale il proprio palinsesto attraverso Internet, e questo ne fa uno strumento flessibile, attuale e innovativo dove fare musica, informazione ed intrattenimento in modo nuovo e dinamico.

Queste motivazioni hanno spinto la Biblioteca comunale di Etroubles e le Associazioni del territorio ad appoggiare e promuovere con grande entusiasmo il progetto e la nascita di ETR11014, la radio del territorio, dove si vuole raccontare un paese fatto di tante storie e di tanti punti di vista differenti.

Il logo di ETR11014 sintetizza nella sua grafica il contenuto della sua missione e cioè essere uno strumento a disposizione di tutto il tessuto sociale della Valle del Gran san Bernardo. Si sono usati a tale scopo pochi semplici elementi quali le lettere ETR come abbrevia-

zione di Etroubles, il nostro comune dove la radio è nata ed ha la sua sede, inserite in tre quadrati colorati che aggiungono significato al disegno. L’oro riprende il colore dello stemma del comune di Etroubles, mentre l’azzurro ed il rosso i colori dei comuni di St. Oyen e St. Rhemy en Bosses, mentre 11014 è semplicemente il CAP di Etroubles. Un logo immediato, facile da decifrare e quindi da ricordare!

In questi pochi mesi di attività la radio è cresciuta, sia a livello di ascolti che di contenuti. Un riscontro che si vede soprattutto sui social come Facebook ed Instagram, vero perno di divulgazione della radio.

Allora ascoltacì connettendoti al sito www.etr11014.it e se sei curioso di capire come funziona ETR11014 vieni a trovarci in studio...ti aspettiamo!



Da un’idea nata nell’autunno 2018 durante alcuni incontri informali tra amici, ha preso vita ETR 11014: la webradio di Etroubles.

Dopo un primo incontro e un corso atto a fornire e migliorare le competenze tecniche necessarie alla realizzazione del progetto, si è passati alla scelta dell’attrezzatura e alla messa in opera dello studio di registrazione e trasmissione. Sono infine stati aggiunti i pannelli fonoassorbenti per migliorare la qualità audio.

All’indirizzo www.etr11014.it è attualmente possibile ascoltare la radio in streaming e accedere alla sezione podcast, dove sono disponibili le trasmissioni “Pure fast pure trance” selezione musicale a cura di Ivan Jordan,

e “TOP10 UK” di Max Manganello dal Regno Unito.

Durante l’estate è iniziata la lavorazione dell’audiolibro “Alto Dindon e i suoi amici trattori”, la versione ascoltabile dell’omonima serie di racconti per bambini ambientata a Etroubles. Lo studio di registrazione si è rivelato ideale per la creazione dell’audiolibro in quanto ha consentito la partecipazione dei tanti doppiatori che recitavano le parti dei vari personaggi, mentre l’autrice Cristina Sette si occupava della narrazione.

Libro e audiolibro saranno pubblicati nel mese di Dicembre dalla casa editrice Albatros. L’audiolibro sarà successivamente disponibile sul sito della webradio.

Ci sono tante idee e progetti e la creazione di una redazione ne favorirà la realizzazione.

Con l’invito alla partecipazione di tutti i lettori del Mon Pays, un saluto da ETR 11014!

Hans Regali

alcune INIZIATIVE della Biblioteca

Come far splendere il proprio balcone



Anche quest'anno, per il quarto anno consecutivo, Jean Pierre Peruchon, titolare della ditta Arte Verde, è venuto a trovarci presso la sala polivalente di Etroubles per confidarci i suoi segreti riguardo il mondo dei fiori e la loro coltivazione. Le persone presenti, sempre sensibili nel fare splendere i propri balconi e giardini, hanno condiviso questo momento con partecipazione e curiosità, anche perché non si raccoglie quel che si semina ma si raccoglie quel che si cura!

Andrea Succi

Raccolta di Leggende



Probabilmente per la prima volta nel corso della nostra lunga storia i bambini della vallata, grazie alla scuola primaria di Saint Rhemy en Bosses, hanno raccolto la loro fantasia e hanno fatto un libro di storie legate alla natura e alla montagna. Una raccolta di racconti di fantasia in italiano e in francese splendidamente raccontati davanti il pubblico presente nella giornata di oggi 12 giugno. Le bambine e i bambini si sono fatti coraggio e hanno condiviso la loro fantasia e creatività leggendo le loro storie davanti a tutti senza sapere ancora del piacere che proveranno, una volta adulti, nel rileggere le loro storie.

Andra Succi

Alla scorpera del Life Alignment

Il 21 di luglio presso il salone polivalente di Etroubles, grazie alla collaborazione delle biblioteche di Etroubles, Saint Oyen e Saint Rhemy en Bosses, insieme al centro Alkimea di Gressan, le tecniche olistiche ed energetiche sono state le protagoniste di un incontro molto interessante. Si è discusso riguardo il Life Alignment e ad una nuova visione del nostro essere, in particolare riguardo la riarmonizzazione emozionale nell'aiuto a prendere consapevolezza e a trasformare il proprio percorso di vita verso il potere interiore e l'unità del corpo.

Andrea Succi



MEMORIA DI COSE LONTANE

La vita in valle d'Aosta nell'opera di Guido Diémoz



Quando mi hanno chiesto di presentare questo libro, sinceramente ho pensato che fosse un'impresa un po' troppo ardua per me. Il libro si pre-

senta come un'opera poderosa, importante, articolata e ricca che ci parla di Cose Lontane raccontate principalmente dai lavori dello scultore Guido Diémoz.

Gli autori, Vincenzo Bixio e Gabriella Munari Bixio, esperti nel raccontare l'artigianato di tradizione delle nostre valli, tracciano in modo estremamente attento, meticoloso ed esaustivo, la vita e le opere di Guido Diémoz, la sua crescita in un paese agricolo e pastorale, in un mondo che ispirerà tutte le sue opere nelle quali lui infonde la sua visione di quel mondo e dei suoi valori che neppure i cambiamenti che avvengono nel tempo riescono a mutare. A ciò si aggiunge una padronanza tecnica via, via maturata che gli ha consentito di evolvere verso rappresentazioni di complessità sempre maggiori.

Nel corso della serata abbiamo potuto commentare con lo scultore diverse opere particolarmente significative sia per i soggetti che per le difficoltà tecniche

affrontate: La pianta di Senteucco, la pulizia del ru Du Mont, Merenda nei prati, La carbonaia, ecc..

Le belle foto delle opere, tutt'altro che facili da fare, sono di Federico Bixio, e la traduzione dei testi in francese di Evelyne Parouty.

Il libro contiene diversi altri contributi, a partire dai disegni di Enrichetta Jorrioz del villaggio abbandonato di Cerisey, degli antichi attrezzi da lavoro e dei racconti che segnano l'avvicinarsi delle stagioni.

Le poesie di Ines Diémoz (Chaveroulaz, fraz. di Allein 45-98), in patois, aprono lo sguardo su momenti particolari della vita comunitaria accompagnando le sculture emotivamente e affettivamente.

Un racconto, La montagna sospesa, di Gianluigi Griggio, narra un episodio accaduto in montagna verso la fine della guerra che vede coinvolti contrabbandieri, partigiani e un tedesco in fuga. Una storia vera con personaggi inventati.

Lecture a cura di Enrichetta Jorrioz, Evelyne Parouty e Umberto Druscovic.

Ritengo che siamo riusciti nell'impresa di dare alla presentazione del libro il senso di coralità che Guido porta nel cuore come ricordo del mondo che lui ha tanto amato.

Serenella Venturini

Le Montagne Everest e Lhoste

Una serata di montagna quella del 31 di luglio.

Una serata di scambio tra Le Montagne Everest e Lhoste, e un paese di montagna Etroubles.

Il protagonista di questo scambio è stato l'alpinista M.Camandona.

È stato presentato un video non professionale ma coinvolgente sulla salita alle due vette nepalesi che ha raccontato lo svolgersi dell'impresa nelle varie fasi.

Dalla preparazione alla conclusione.

Si sono viste anche immagini di paesaggi e popolazioni di quelle aree geografiche.

Dopo la proiezione Camandona è stato disponibile a rispondere alle domande dei presenti.

Al termine l'alpinista ha colto l'occasione per parlare di un progetto a cui tiene molto.

Spinto dall'idea di poter donare qualcosa a quelle gen-

ti, per ricambiare quanto da loro riceve ad ogni incontro, con la moglie ha costituito una onlus.

E nell'arco di alcuni anni si è passati dalla costituzione di una casa famiglia alla creazione di un orfanotrofio.

Questo racconto, accompagnato da immagini, ha permesso di far conoscere un Camandona a tutto tondo.

Non solo l'amante della montagna nel senso più ampio, ma anche l'uomo, nelle variegate sfaccettature, senza dimenticare, come per ognuno di noi, le esigenze della vita quotidiana.

L'incontro ha senza dubbio emozionato.

Le immagini potenti, i colori decisi e contrastanti, il coraggio, la fatica, la responsabilità, la consapevolezza.

Non è facile trasmettere l'atmosfera che si è creata.

Certo è, si è stati coinvolti.

Giovanna Ginami

Voici venir la Nuit

Si rinnova la proposta di ArtEtroubles di questo incontro "in notturna".

Al calar della sera ci si inoltra nel bosco, e dopo una breve passeggiata raggiungiamo un piccolo spazio che ci invita alla sosta.

Da alcuni anni questa serata vede riunirsi un gruppo di persone che ama giocare con le parole e combinarle per poter esprimere le proprie emozioni.

Questa sera però l'ambiente che ci ospita ci riserva una sorpresa, pensata da Serenella e organizzata con la complicità di alcuni amici.

Man mano i nostri passi avanzano e nell'aria si espandono le nostre voci, si coglie sempre più nitido un suono che si avvicina.

È un suono dolce e avvolgente quello che ci accoglie. È un'arpa.

Lo strumento allietta, ad intervalli, i momenti in cui interrompiamo la lettura.

Il tempo scorre ed insieme fluiscono le nostre poesie.

Ci lega il piacere di raccontarci e di condividere ciò che vogliamo raccontare.

Un'energia positiva si espande e si unisce a quella del bosco.

Si fa buio e come lucciole accendiamo le nostre piccole luci per poter concludere il nostro incontro. Attorno gli alti alberi che ci hanno ascoltato, sembrano volerci proteggere.

Al termine in amicizia si canta.

È notte e ci incamminiamo per ritornare.

Sono nel piccolo gruppo che si è attardato per fermarsi e rimanere in silenzio.

Ascoltiamo. Ogni piccolo rumore è scomparso, sovrastato dal gorgoglio del torrente che impetuoso fiancheggia il sentiero.

L'aria è fresca e ci ricongiungiamo in allegria davanti ad una tisana fumante, prima di salutarci.

Voilà, il fait nuit.

Giovanna Ginami

TRIO IN CASSOTTO:

L'altra fisarmonica di tre giovani valdostani

Il cassotto è una parte interna che ovatta e rende più morbido il suono della fisarmonica. In particolare negli strumenti classici che usa il Trio in Cassotto, formato nel 2017 da tre giovani valdostani: Christian Cerisey di Etroubles, Jérémie Carrel di Arpuilles e Mathieu Grange di Morgex. L'agosto scorso hanno riscosso un buon successo nel corso di un minitour valdostano che ha toccato Etroubles, Gaby e Morgex. Nell'intento di esplorare le potenzialità della fisarmonica classica, emancipandola dalla comune visione di strumento folkloristico, hanno proposto un viaggio musicale attraverso i secoli, che spaziava da composizioni sei-settecentesche riadattate dal trio, fino a brani contemporanei ed originali. «Il trio di fisarmoniche è una formazione abbastanza rara, ammette Grange anche perché non c'è tantissimo repertorio per cui bisogna basarsi sulle trascrizioni disponibili.» Ecco, quindi, che la scaletta era formata in gran parte di trascrizioni: da una trisonata di Vivaldi per due violini e clavicembalo a "The arrival of Queen of Sheba" di Haendel, da una Sonata per violino, viola e violoncello di Beethoven all'ouverture dell'Italiana in Algeri di Rossini (trascritta da Carrel). E, ancora, "Libertango" e "Oblivion" di Astor Piazzolla e "Por una cabeza" di Carlos Gardel. Originali per trio di fisarmoniche erano, invece, i brani di Luciano Fancelli, del polacco Motion

Trio e "Delirium", un tango scritto da Carrel.

La bravura dei tre è testimoniata dalla recente affermazione al concorso Fête de l'Accordéon di Villar Pellice, dove il 23 giugno scorso hanno vinto il primo premio con il punteggio di 96/100. E' una conferma della bontà della scuola di Giorgio Dellarole, il virtuoso aostano con cui si sono diplomati (Cerisey), o hanno studiato o stanno studiando. «Grazie a lui il livello si è alzato di molto. - conclude Grange- Poi abbiamo fatto scelte diverse di formazione che ci hanno portato nel mio caso a Parma, alla master biennale triestina di Corrado Rojac per Cerisey ed a Torino per Carrel. Non è facile, quindi, trovarci per le prove che facciamo durante le feste e le vacanze estive.»

Dal blog di Gaetano Lo Presti



alcune INIZIATIVE di ArtEtroubles

FERRAGOSTO 2019



Eccoci ad un altro Ferragosto, nel borgo medievale di Etroubles.

Ecco, un'iniziativa di ESTARTE con la scuola di scultura che propone la quarta edizione di Artigiani nel borgo. Lungo la giornata, artigiani e scultori hanno esposto il loro lavoro nelle vie del paese. Le proposte di questo mercatino dell'artigianato di tradizione sono state varie.

Da piccoli oggetti sino ad opere più impegnative, con soggetti tradizionali ed altri innovativi. Naturalmente il legno è il protagonista, declinato in ogni forma.

Si sono potuti ammirare galletti, fiori, sculture di ritratti, riproduzioni in miniatura di edifici tipici valdostani, lavori di vannerie, creazioni con elementi di riciclo.

Un giovane scultore mostra dal vivo la sua maestria.

Tutti gli espositori sono pronti e disponibili a parlare del loro impegno e ai più curiosi forniscono pure i dettagli.

Davvero una bella esposizione, ma non solo.

Ecco, alcuni ragazzi con fisarmonica e sassofono portano un po' di musica, e si ha voglia di seguirli.

È così che prima di mezzogiorno, raggiungo la piazza della Chiesa, dove la Pro Loco offre un aperitivo. Oggi, è il santo patrono del paese.

Uno stuzzichino, un sorso di vino e... ciao!

Ti ferma un amico, due chiacchiere, un saluto.

Il tempo di girarsi e si incrocia qualche altra persona conosciuta.

È occasione di incontri questa mattinata, e insieme ci si avvia da dove si è venuti.

Ci aspetta l'altro lato della via, con nuove scoperte sui banchi degli artigiani.

Giovanna Ginami



alcune INIZIATIVE di ArtEtroubles

LE MOSTRE DELL'ANTICA LATTERIA

E il secondo anno che le nostre bravissime ORNELLA GO-DIOZ e ELENA RONCARI, aprono i battenti "Dell'Antica Latteria". Ci hanno deliziato con le loro opere "tessili" sempre più ricercate. Il loro buongusto per l'allestimento ha dato agli ambienti dal sapore antico, un aspetto fiabesco, regalandoci sensazioni che....portano al cuore.

Dal 14 al 19 luglio TERESA CLAUDIA PALLOTTA con "Naturalmente" ci conduce in un'atmosfera completamente diversa, l'artista con le sue opere ci spinge a nutrire sentimenti, a tanti di noi sconosciuti o disattesi, verso il regno animale vessato da noi uomini esclusivamente per i nostri interessi.

L'artista PAOLO GAMBALONGA segue con opere molto belle, dipinte su velluto nero. I colori spiccano in modo delizioso e gli ambienti scuri ne vengono come illuminati.

CLARA PERRUCHON invece con la sua tecnica a matita su carta, ci stupisce con la perfezione delle sue raffigurazioni.

ENRICHETTA JORRIOZ e DONATELLA MUSSANO anch'esse alla seconda esposizione con "Memoria di cose lontane" intrattengono numerosi visitatori.

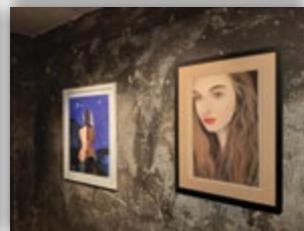
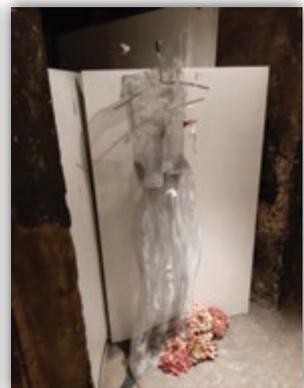
DANIELA EVANGELISTI con "Fil rouge", si differenzia per la sua creatività, esponendo opere assai moderne, usando materiali tessili e non solo, che facevano parte della vita dei nostri avi.

NICOLA MOLINO "Promesse scritte col rossetto" si presenta con opere diverse, la bravura della sua tecnica e la varietà dei soggetti deliziano il numeroso pubblico.

Concludono la stagione delle Mostre: RITA VILLANI, FRANCESCO DI VITO e CINZIA ZIGIOTTI con "Legno e Ceramica", i numerosi visitatori hanno avuto modo di ammirare la loro bravura, la fantasia che hanno saputo trasmettere ai loro numerosi oggetti, riguardanti aspetti della cultura valdostana.

Ringraziamo di cuore tutti gli artisti, augurandoci per il prossimo anno un altrettanto bel successo!

E. Jorrioz



alcune INIZIATIVE di ArtEtroubles

VOCI DEL GRAN S. BERNARDO...

POMERIGGIO IN POESIA

Buon compleanno!

Questa è la X° edizione e si festeggia.

Oltre alla vicesindaco che ha presentato il pomeriggio, sul palco a gestire l'evento letterario, anche le tre ideatrici, poetesse loro stesse.

Aurelia Godioz, Enrichetta Jorrioz e Serenella Venturini, che forse non immaginavano 10 anni fa, di dar vita ad un momento che si è rivelato nel tempo, sentito e partecipato.

Un discreto numero di poeti ha aderito con un proprio scritto, poi condiviso con tutti noi.

Erano presenti poeti che sono protagonisti sin dalla prima edizione, altri con meno anzianità ed altri ancora che si possono definire matricole.

A rendere piacevole lo svolgimento, sono stati anche gli intermezzi musicali con chitarra e ghironda proposti da un'amica affezionata.

Questa alternanza di suoni, che gli strumenti della voce e della musica hanno diffuso, ci hanno regalato un dolce pomeriggio.

Il tema libero delle poesie ha permesso l'ascolto di componimenti molto vari, e per questo con più spunti di riflessione.

E, come una festa che si rispetti, vi è stata una sorpresa finale.

La presenza di una musicista, amica e professionista, che accompagnandosi alla chitarra ha proposto alcuni brani conosciuti, permettendo a tutti di cantare con lei.

Un saluto ed un appuntamento per il prossimo anno.

È una speranza e un augurio.

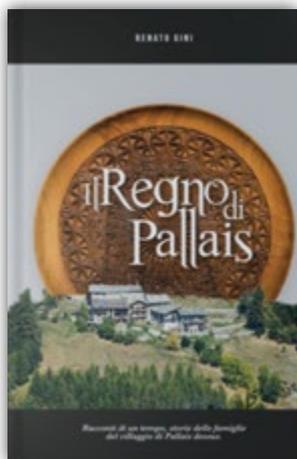
Per ora, auguri!

Giovanna Ginami



alcune INIZIATIVE di ArtEtroubles

IL REGNO DI PALLAIS



Il 26 luglio abbiamo presentato questo bel libro nato dall'amore che Renato Gini ha maturato per il piccolo villaggio di Pallais Dessus dove abita da alcuni anni. Amore a 360° che parte dai panorami che fotografa con passione e si estende alle persone, che ascolta con estrema attenzione e che diventano i personaggi di una saga del secolo scorso.

Il libro dà voce ad un piccolo mondo ormai antico, attraverso le memorie delle quattro famiglie che lo hanno abitato.

È un libro che ho apprezzato molto, che ho avuto il piacere di presentare insieme ai protagonisti ancora viventi. Il tempo spesso ci incalza con cambi di 4<marcia repentini e l'assenza di due di questi, già centenario l'uno, Lucien Marguerettaz, e quasi l'altra, Eugénie Marcoz, ci hanno portati a riflettere sulla preziosità del tempo che scorre apparentemente immutabile per anni e all'improvviso chiude i battenti lasciandoci muti, immobili e tardivamente consapevoli. E meno male che esistono persone come Renato Gini, che non si

stancano di raccogliere, di conservare e di condividere.

Attenzione, passione, ricerca meticolosa, sono le caratteristiche della scrittura di Renato Gini (già esercitate nel precedente libro "Soldats", scritto con Umberto Mattone), la sua personale simpatia e capacità di empatia poi, hanno favorito il racconto dei ricordi, anche di quelli più intimi e personali.

La vita dei protagonisti si proietta sullo schermo degli avvenimenti del secolo scorso e ci consegna un documento che, insieme al lavoro di Guido Diémoz, presentato in altro momento, si iscrive a buon diritto nell'antropologia delle nostre montagne.

Serenella Venturini



ESTATE 2019

L'inizio delle manifestazioni estive del 2019 vedono come protagonista Filippo Ducly, con una Rassegna di Audiovisivi Fotografici intitolata: "Impressioni ed espressioni in varie proiezioni".

La bravura dell'autore ha entusiasmato il pubblico presente.

"4 Passi con il metodo Feldenkrais a cura di Paola Perotti, ha smosso i partecipanti nell'area verde col metodo di autoeducazione attraverso il movimento. È stato assai apprezzato da tutti i partecipanti.

"Le pietre del tempo: Chemp, Barmelle e Cerisey", è stato un'incontro con il fotografo, Enrico Romanzi, il poeta Umberto Druscovich, il Sindaco di Pontboset Paolo Chanoux ed Enrichetta Jorrioz disegnatrice del luogo. Sono state spiegate le difficoltà della vita di un tempo, il perché questi villaggi sono stati abbandonati, ed il difficile tentativo di cercare di farli rivivere in un modo certamente diverso per come erano nati.

Le spiegazioni, i bellissimi video, le straordinarie poesie ed i disegni hanno incuriosito piacevolmente il pubblico presente.

E. Jorrioz



altri EVENTI

FABER 20 anni dopo

L'11 gennaio del 1999 ci lasciava il grande poeta cantautore genovese Fabrizio de André. Nel corso di tutto il 2019, a vent'anni dalla sua scomparsa, in tutta Italia, Faber è stato ricordato con manifestazioni d'ogni genere

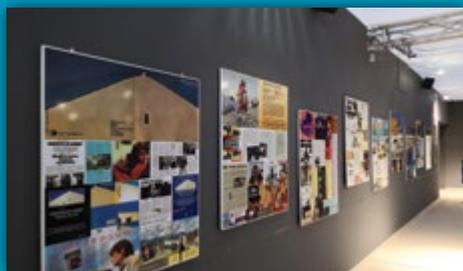
Fabrizio de André ci ha lasciato parole e musiche indimenticabili, ci ha regalato lezioni di vita, insegnandoci, con le sue canzoni, ad amare gli emarginati, gli sconfitti, i diversi, persone che sono tenute in qualche modo lontano dalla società dei "benpensanti".

Per un anno ho lavorato con impegno e dedizione alla realizzazione di un evento a cui tenevo moltissimo: portare Faber nel nostro piccolo paese. Tra momenti di sconforto e momenti di incoraggiamento da parte di persone che mi hanno spronato ad andare avanti

e che perciò ringrazio tantissimo, finalmente il 20 luglio, con una mostra, una rappresentazione teatrale e, ovviamente, un concerto, Fabrizio de André è stato ricordato anche ad Etroubles! Il grande consenso e il successo della giornata interamente dedicata a lui mi hanno ripagato e soddisfatto pienamente.

Come ho detto quella sera presentando il concerto, vedendo la sala gremita, con un'emozione addosso che si protraeva fin dal mattino e un groppo alla gola, ho consigliato al numeroso pubblico di ricordare Faber con la giusta dose di nostalgia e soprattutto con la certezza che le sue canzoni resteranno con noi 1000 anni e 1000 ancora...

Laura R.



LA MOSTRA E LA RASSEGNA STAMPA A CURA DI CLAUDIO SASSI E WALTER PISTARINI

Abbiamo ricordato Faber con nastri originali, lacche, provini, dischi autografati, spartiti, manifesti delle tournée del collezionista, scrittore novarese Claudio Sassi, e con un'ampia rassegna stampa relativa al cantautore (circa 1000 articoli tratti dalla stampa locale e nazionale e dai più famosi rotocalchi) dello scrittore Walter Pistarini, autore de "Il libro del mondo. Le storie dietro le canzoni di Fabrizio De André".



LA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE: COMPAGNIA PASSEPARTOUT

La nostra compagnia teatrale ha partecipato all'evento organizzato dalla pro loco e dal comune di Etroubles per ricordare l'immenso Fabrizio De André a vent'anni dalla sua prematura scomparsa. Lo abbiamo fatto portando in scena una rappresentazione teatrale che ha preso spunto dal concept album

NON AL DENARO, NON ALL'AMORE, NE AL CIELO ispirato dall'antologia di Spoon River di Edgar Lee Master. Con i brani del disco suonati dal vivo dall'acoustic duo formato da Antonella Berlier e Jean Paul Agnesod, abbiamo raccontato le vicende di personaggi come Un Matto, Un Malato di Cuore, Un Chimico. Un Medico, Un Giudice, Un Blasfemo, L'Ottico e del Suonatore Jones. La magia dei testi di Faber, hanno preso vita, così come gli spiriti della Collina, nella cornice naturale nel prato adiacente la struttura sportiva di Etroubles. E' intervenuto un pubblico numeroso e attento a cui speriamo di aver lasciato una prospettiva in più, in chiave teatrale, per comprendere meglio la poesia raccontata da questo indimenticabile Artista.

Aldo Marrari

FABER 20 anni dopo



IL CONCERTO: SOLODEANDRE'

Giovedì 18 luglio, bella giornata, sole che splende, ideale per un giro in moto con il mio caro amico di sempre. L'appuntamento è al solito chiosco per un caffè, poi Crevacol per una sana mangiata e chiacchierata scaccia problemi. Entro in una rotonda e una signora, che non sapeva che oggi per me è una rara giornata di libertà da problemi e lavoro, non si ferma e mi costringe a frenare bruscamente. Cado, la moto è addosso a me, nulla di gravissimo... frattura del metatarso al piede sinistro; ospedale, gambaletto gessato, stampelle, niente di grave certo, se non che due giorni dopo ho un concerto, un concerto a cui tengo moltissimo. Ce la farò...

Si, ce l'ho fatta e ora posso raccontarlo questo concerto. A Etroubles il 20 luglio si ricorda Fabrizio De André; la mia cara amica Laura mi aveva già "prenotato" molto tempo prima, perché quest'anno è il ventennale della morte di Faber, perché in estate il trio in cui suono ha molte richieste e perché è un lavoro tostissimo organizzare una giornata così... ma lei ce la fa. Il concerto si tiene nella sala polivalente di Etroubles; a questo paese io sono legato per molte ragioni. Qui ho fatto un bellissimo concerto (sempre dedicato a Fabrizio De André), con un pubblico calcolato in circa 600 persone, nonostante un diluvio memorabile...qui ho conosciuto amici che ora fanno parte della mia vita affettiva..

La sala polivalente ospita una mostra splendida su De André che arreda in modo unico e spettacolare la sala stessa. Dal palco vedo i manifesti dei concerti di De André più importanti che però presto vengono coperti dal pubblico numeroso...troppo numeroso...così numeroso che molti seguono le nostre note dall'androne che precede la sala. Il palco è perfetto per come ci ospita, l'acustica si perfeziona con l'arrivo del pubblico, l'atmosfera la percepisco bene, è quella giusta per una grande esibizione..

Salgo sul palco, un pò a fatica per le stampelle, ma l'organizzazione mi ha preparato un "appoggia piede" personalizzato per il mio piede infortunato. Laura presenta la serata e la giornata che si sta concludendo col nostro concerto. Devo fare bene, cantare bene, suonare bene, se lo meritano gli organizzatori che hanno messo su una cosa straordinaria, se lo merita il pubblico accorso così numeroso e se lo merita Faber che ci ha lasciato un tesoro davvero prezioso. Si parte...la mia chitarra vibra sull'accordo di sol maggiore e tutti riconoscono subito il brano che canta di Andrea. "Andrea s'è perso....." e già vedo le bocche di molti che cantano con me, e poi canto Bocca di Rosa e Via del campo e La canzone dell'amore perduto e sento anche stavolta che Fabrizio è vivo più che mai; così arrivo alla fine a cantare "Il pescatore" col pubblico che fa il coro con una forza e una voglia che mi commuovono. Il piede fa male, il caldo mi ha sfiancato ma non posso non eseguire ancora i "bis" richiesti dal pubblico che vuole ancora sentire De André, che non vuole interrompere un abbraccio al poeta che troppo presto ci ha lasciati. Finisco col rumore unico e meraviglioso delle mani che applaudono, quel rumore che ogni musicista che si esibisce, ambisce e sogna. Etroubles anche questa volta è stata generosa, così come generosi sono stati gli amici che mi hanno aiutato a montare e smontare la strumentazione..

Torno a casa e rivivo le canzoni eseguite, rivedo gli occhi di qualcuno del pubblico, i sorrisi scaturiti dalla gioia di sentire le canzoni di Fabrizio de André, la tensione di chi ha organizzato in modo impeccabile la serata, e quando mi adagio sul letto col mio piedone ingessato e dolorante, guardando il soffitto mi esce in un soffio di voce "...per la stessa ragione del viaggio, viaggiare...", che Faber canta in Khorakanè e che mi conforta e mi guida in un sonno che non cancellerà mai il concerto ad Etroubles.

Giorgio Pilon

altri EVENTI

XXXVI VEILLÀ D'ETROBLE

Festa, festa, e ancora festa!

Anche la XXXVI edizione è stata una festa.

Il borgo verso sera si anima, la festa inizia e continua sino ad ora tarda.

La FESTA del paese è composita: musica, animazione e rievocazione di antichi mestieri.

Da qualsiasi punto si entri in paese, subito si è coinvolti e c'è solo l'imbarazzo di farsi prendere da una proposta piuttosto che da un'altra.

Non è la mia prima Veillà, ma non per questo meno piacevole.

Mi spiacerebbe non poter partecipare!

Un po' per comodità mia, un po' perché secondo me è un bell'ingresso, io "calo" nel borgo dall'alto, attraverso lo stupendo quanto ripido, accesso pedonale che dalle case che sovrastano il paese raggiunge la Chiesa alle spalle.

So di esagerare, ma per me la veillà sono i lamponi con la fiocca.

E... tanto altro naturalmente! A partire da quella dolce musica che i colpi sapienti del fabbro maniscalco fanno risuonare nell'aria. Le note improvvisamente si confondono con altre. Sono quelle del piccolo gruppo musicale che percorre le vie del borgo ed allietta la serata. Certo man mano il vociio dei partecipanti sovrasta tutto, ma gironzolando tra le case è una continua sorpresa.

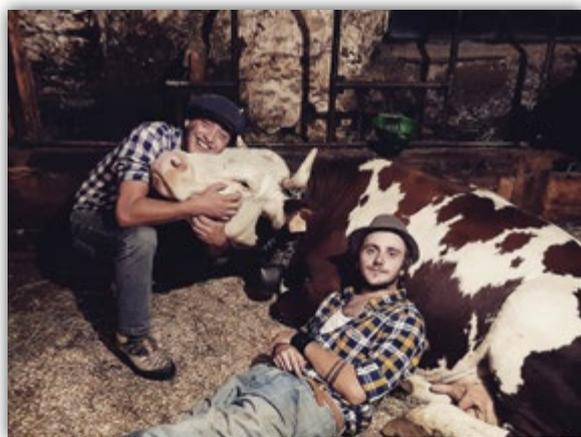
L'artigiano che lavora il cuoio, chi batte le messi, le donne che alla fontana lavano i panni, la rappresentazione della scuola d'antan, una stalla aperta con le mucche...

Sono proposti anche alcuni giochi di abilità per chi vuol cimentarsi, e alcuni artigiani espongono i loro manufatti di vario tipo.

Ci si può spingere poi sino all'antica latteria per una visita e conoscere ambienti e strumenti della lavorazione del latte.

Il paese ha offerto varie proposte enogastronomiche per poter trascorrere una bella serata in allegria.

Giovanna Ginami



alcune INIZIATIVE d'Oratorio Gran San Bernardo

Il mondo è più bello se aiutiamo gli altri

Tanti di voi conoscono: "Tavola Amica"...ma alcuni non sanno che è una struttura dove per 365 giorni all'anno, viene servito un pasto caldo a chi è in difficoltà. Alcuni dei nostri compaesani prestano opere di volontariato presso questa struttura. L'oratorio da anni quando ha la possibilità di donare cibo e qualsiasi genere alimentare, contribuisce portando questi doni.

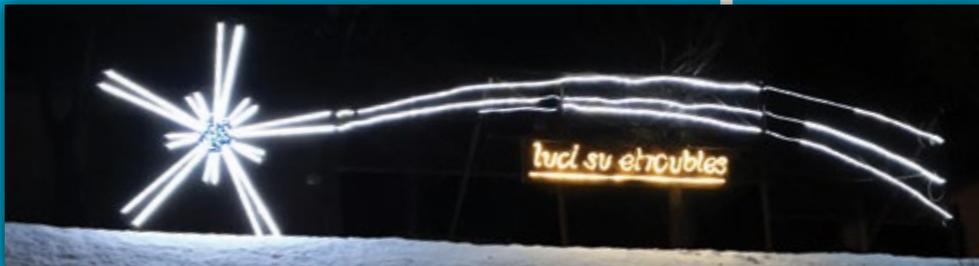
Nel progetto IL MONDO E' PIU' BELLO SE AIUTIAMO GLI ALTRI, la raccolta dei vestiti fatta nelle nostre chiese e presso l'oratorio fa sì che si aiutino famiglie bisognose del territorio. Il conferimento nelle nostre chiese non sarà più possibile in quanto non abbiamo più a Saint Oyen un posto per dislocare il tutto, dunque davanti all'Oratorio è stato posizionato un cassonetto giallo della Caritas, donato all'oratorio!

Il servizio verrà quindi mantenuto come prima, verranno principalmente aiutati i bisognosi del nostro territorio mentre l'esubero delle donazioni verrà poi destinato ai bisognosi che si rivolgono alla Caritas che con il suo operato tra le altre cose sostiene in modo preciso il progetto "Tavola Amica".

Il direttivo dell'Oratorio



Luci su Etroubles compie 10 anni



Decima edizione per l'immane appuntamento invernale di Etroubles.

Domenica 8 dicembre, come ormai da tradizione, si sono accese le illuminazioni artistiche che rendono ancora più incantata l'atmosfera natalizia del Borgo di Etroubles.

E' già dal 2018 che Luci su Etroubles deve fare a meno del suo ideatore Maurizio Martinelli che con pochi pannelli ha dato avvio, 10 anni or sono, a quella che è nata come un'allegoria artistica ed è diventato nel tempo un vero e proprio evento.

La squadra di Luci su Etroubles che per tutto il mese di novembre si è impegnata per installare i numerosi pannelli luminosi nel Borgo e nelle frazioni era composta da Carlo Cerise, Marco Bignotti, Michel Juglair, Federico Pomat, Matteo Scalzo, Andrea Tamone e Diego Virgilio.

La luminosa Stella Cometa ci accoglie all'entrata del paese e via via nei vari angoli e scorci del paese si dispiegano i vari soggetti che rimarranno accesi fino al 31 gennaio 2020: La Landzetta, Il Presepe, Père pe l'ée, Apri il Libro e man mano tutti gli altri.

E' possibile seguire Luci su Etroubles su Facebook, Instagram e Twitter.

L'acqua e i Ru, risorse economiche, culturali e turistiche

Etroubles, il nostro paese, da sempre ha avuto un legame importante con l'acqua e nella parte bassa del borgo, quasi a ridosso del torrente Artanavaz, vi sono due vie, ruelle des forges e ruelle des moulins, ove, vi erano attività produttive che sfruttavano l'energia dell'acqua, per far lavorare magli e macine.

Vi sono poi, diversi fontanili, che avevano la funzione di lavatoi e di abbeveraggio del bestiame.

Occorre poi ricordare l'importanza della centralina Bertin, che costruita nel 1904, è stata la prima centrale idroelettrica della Valle del Gran San Bernardo.

Ma l'acqua, era inoltre, una importante risorsa per irrigare il solatio versante esposto a sud, più facilmente coltivabile sia per l'apporto di luce e calore, sia in quanto la durata di permanenza della neve sulla neve al suolo era minore.

Proprio sui versanti nord delle nostre vallate, sono stati costruiti a partire all'incirca dall'anno 1100, i Ru, canali irrigui, vere e proprie opere di ingegneria idraulica.

Il clima semi continentale e gli alti rilievi di confine che ostacolano i venti umidi portatori di vapore acqueo dall'Atlantico, non permettono buone precipitazioni nella zona centrale della nostra regione, da Saint Vincent ad Arvier e questi territori risultano tra i meno piovosi del nostro paese

In una situazione di optimum climatico, con transito di molte persone provenienti dalla pianura padana e dai paesi transalpini, a partire all'anno mille, si è venuta così a creare l'esigenza di passare dall'allevamento caprino ed ovino a quello bovino, che permette una resa superiore.

Il territorio, spesso costituito da antichi terrazzi glaciali, che ben si prestava alla coltivazione del fieno, per l'alimentazione dei bovini, era però privo di importanti precipitazioni, per cui i nostri "anziani", hanno con tenacia e sapienza, realizzato una importante rete di canali irrigui, che da secoli mantengono la loro funzione di trasporto idrico permettendo la sopravvivenza della difficile agricoltura di montagna, che rappresenta ai giorni nostri uno straordinario patrimonio del territorio e delle popolazioni locali.

Prendendo l'acqua alle testate delle vallate e portandola sui versanti solatii, i nostri "vecchi" hanno saputo con maestria, non solo coltivare anche piccole porzioni di terra, ma modellare il territorio con la costruzione di muretti di sostegno che per secoli hanno preservato il territorio da smottamenti e frane.

Dal torrente Menouve, che scende nell'antico solco vallivo formato dall'orogenesi alpina, hanno origine almeno due Ru, quello di "Menouve o di Allein" e " il Ru Neuf d'Eternon ", mentre dal torrente Artanavaz che scorre nel fondo valle, ha origine il Ru Neuf de Gignod, tutti risalenti alla metà del 1300.

Spesso questi Ru, si ripetevano ad altezze diverse sulla stessa zona di percorrenza, irrigando fasce altitudinali e vegetazionali diverse, come ad esempio il citato Ru Neuf de Gignod, il Ru de Vaud e il Ru de Collet, tutti sul versante di Gignod.

Nonostante vi siano solo più alcuni Ru o anche parti di essi che permettono lo scorrimento delle acque a " pelo libero" e la maggior parte siano stati interrati con la creazione di strade poderali, essi rappresentano una importante risorsa turistica che ben si addice alla pratica di numerose attività sportive, dal trail, alla E-bike, all'escursionismo sia estivo, che invernale sui Ru in quota.

Percorrendo i Ru ci si trova di fronte ad una nuova dimensione, circondati da sensazione spesso dimenticate e particolari o il più delle volte sconosciute. Lo scorrere lento dell'acqua, il gorgoglio di una cascata, il vento che soffia tra le chiome degli alberi ed i canti melodiosi degli uccelli, assieme ai leggeri dislivelli che caratterizzano queste opere, favoriscono una sana e piacevole attività.

Ambienti di grande interesse e valore storico –naturalistico, permettono a persone di tutte le età un profondo contatto con la nostra meravigliosa natura.

Dalle Flavio Mario

International Mountain Leader UIMLA

Guida Escursionistica Naturalistica

Guida e Accompagnatore di Mountain Bike



LO PAN NER

In Valle d'Aosta il pane è da secoli uno degli alimenti principali e le coltivazioni dei cereali, segale e frumento, caratterizzavano il paesaggio montano.

Il pane di segale era indispensabile per il nutrimento e comportava un anno intero di fatica per la coltivazione del cereale e per la produzione del pane stesso.

Ogni villaggio aveva le sue strutture pubbliche: cappelle, scuola, latterie e forni, opere importanti.

La panificazione era considerata un momento di festa e di socializzazione.

La produzione del pane era generalmente limitata al periodo compreso tra gli inizi di dicembre e la vigilia di Natale e poche erano le famiglie che potevano produrre pane più volte nei diversi periodi dell'anno.

La produzione del pane coinvolgeva le famiglie e la comunità con ruoli ben precisi per tutti: le donne impastavano la farina e realizzavano le forme di pane che gli uomini cuocevano ed i bambini aspettavano con ansia la cottura dei galletti che gli adulti preparavano per loro.

Questo pane povero, scuro e duro rappresentava anche per i nostri emigrati e soldati, che lo assaporavano a piccoli pezzi, la loro casa, il loro villaggio.

Al giorno d'oggi il progresso ha trasformato il pane in un prodotto di diffusione commerciale.

La cottura del pane che un tempo si faceva al forno di Eternod rappresenta oggi la volontà di ridare al pane il ruolo di protagonista, per recuperare tradizioni ed emozioni.

Marcoz Michel



Trofeo CVA Gran San Bernardo

A seguito della partecipazione dei tre Comuni dell'alta Valle del Gran San Bernardo al Bando Eventi Plus, sponsorizzato interamente dalla CVA, il progetto "Trofeo CVA Gran San Bernardo" realizzato anche in collaborazione con il Consorzio Pescavda, era risultato il secondo miglior progetto presentato sulle circa 60 candidature. L'intento era quello di creare un evento in grado di attrarre nuovamente i pescatori di torrente nella rinata riserva di pesca della Vallata, finalmente riaperta, dopo quasi quindici anni, grazie al sostegno finanziario dei Comuni di St. Oyen, di Etroubles e di St. Rhémy en Bosses.

La manifestazione, svoltasi il 13 ottobre, ha visto la partecipazione di oltre 60 sportivi provenienti anche dalla vicina Svizzera e dalla Francia oltre che da numerosi Valdostani fra i quali alcuni graditi "enfants du pays". Una splendida giornata di sole autunnale ha accompagnato i partecipanti fino al Pranzo organizzato presso il Foyer du Fond di Flassin durante il quale si sono svolte le premiazioni di rito.

Data l'ampia soddisfazione dei partecipanti ed il loro incoraggiante numero, ci auguriamo che questa manifestazione possa diventare un appuntamento fisso del calendario del Consorzio Pesca.



Alcune FILASTROCCHHE

Condivido con voi tutti tre filastrocche, che ho scritto in vari momenti.

Le prime due si riferiscono alle mie scorribande per montagne nella zona tra la Fenêtre Durand, il Colle di Champillon ed i valloni di Molline, Menouve e Gran san Bernardo, che frequento dall'85, anno in cui la mia famiglia ha comprato uno chalet a Dialley.

Ho insegnato Lettere, per cui non posso non "sentire" la storia di questi posti (mercanti e pellegrini in cammino verso il colle del Gran San Bernardo, contrabbando di sigarette dal Menouve, fughe verso la Svizzera di perseguitati politici nella Seconda guerra Mondiale).

La terza filastrocca si riferisce ad un problema attuale: il ritorno del lupo. La problematica è grave (i manzi di Claudio Pomat l'anno scorso e le più recenti stragi di By e dei pascoli sotto il colle di Saint Rhémy...) ma la filastrocca, in quanto tale, ovviamente si limita a porre la questione in tono più scherzoso che polemico, rifacendosi ad una nota favola di Esopo.

Gianna Parenzan



SENTIERI DI CONFINE.

*Salendo vecchi sentieri,
chiusa nei miei pensieri,
cento fratelli ho accanto,
vivi per me soltanto.
Sotto le gerle enormi
le mani son deformi...
Dal peso giù piegati,
han zoccoli chiodati...
Come certe figure,
in legno o pietra ollare,
di arte valdostana,
arcaica, contadina...
con loro mi accompagno.
Mondi perduti...sogno.*

AL LUPO! Al lupo!

*Allo smartphone attaccato,
perché super-annoiato,
stava un giovane pastore,
che uno scherzo volle fare.
"Pronto, pronto.. forestali?
Vedo lupi...micidiali!"
Ma trovaron proprio nulla
e scoprirono la balla,
quelle guardie. La trovata
venne infatti ripetuta...
Finchè un giorno per davvero
fu aggredito il gregge intero...
Una foto digitale
arrivò alla Forestale,
sulla strage degli ovini
e la fame dei predoni...
Risarcito il pastorello...
Sazi i lupi...waoo..che bello!
Il finale ci guadagna,
ma chi paga...sta...cuccagna?*

VERSO IL COLLE DEL GRAN SAN BERNARDO

*Salgono i pellegrini,
puntando curvi bordoni
di legno...ombre sfocate
nella tormenta...sparute,
tremanti in logori scialli.
Avvolti in spessi mantelli,
ricchi mercanti protervi
e muli e piccoli servi
insieme arrancano muti
nel vento che urla...smarriti...
Che valgon oro ed argento...
nel bianco, gelido manto?
Egualitaria paura...
Giustizia della bufera...*

Le tréi tsatagne

N'avie eun cou, a Entrò, tréi pégne tsatagne, totte tréi catchaye pe lo mémo eusse, atatchaye a la brantse pi ata d'eun iou tsatagnì.

Eun dzoo, vèe la feun étsatèn, eunna di tréi tsatagne coméise a se plendre: « Pa poussiblo, énque accapitte jamì ren d'euntéressàn! Tcheu le dzoo son égale é no pasèn noutro ten pendeuve a seutta brantse, avouì de montagne devàn, de montagne déri é de montagne a couti! Si chua que déri salle montagne n'a plen de dzente bague que atègnon pa d'atro que d'être déqueverte. Proou! Volo parti décuvrì lo mondo: eun canta a me sioou... que féèyon sen que volon, mé resto pa énque a gamolé su ma brantse, sen l'é cheur! » Eun dièn so, la tsatagne se léise tchére de l'eusse, rebatte su lo pro, se tappe ba de l'éstalù é s'arrête ou mentèn de la rotta que pase lé dézò « Ah, sayé, si cou si lubbra - pense la tsatagne é poso féye tot sen que n'é voya! » Ma eun si momàn an machinna pase pe la rotta... é agnaque la poua tsatagnetta.

Caque dzoo apri, la seconda tsatagne coméise a magréyi: « Ma sioou l'avie belle réizón, énque accapitte jamì ren d'euntéressàn é no véyèn toujou le même montagne, jamì ren de nouvi! Volo parti vére lo mondo: tampi pe le-z-atre, mé reusto cheu pa énque a pourri su ma brantse! » Eun dièn so, la tsatagne se léise tchére de l'eusse, rebatte pe lo pro, se campe ba de l'éstalù ma, pitoù que traversé la rotta, se campe pe lo ru que pase lé a couti.

Portaye de l'éve dou ru la tsatagne traverse lo pro, fenéi pe lo torràn é dou torràn fenéi pe eun groo fleuve lardzo comme un lacque de montagne.

La tsatagne, portaye de l'éve traverse de veladzo, de campagne é de veulle, tanque can eun dzoo, ou mouichì dou soléi arreuvve a la mèe.

La tsatagnetta l'avie jamì iù ren de semblablo: d'éve a perte de ieuuva, dézò eun siel de totte le couleue; é de bâtò, que léison an tréina de bora oranje déri loo passadzo.

Bréchaye di-z-onde doaye, la tsatagne se diave totta ébayaye: « Eh oué, nen allave fran la pén-a! L'a bastó tchica de coadzo é volà n'i poussù vére lo mondo. Se penso a ma sioou que l'é restaye pendeuvva a sa brantse, catchaye ou mentèn de cattro montagne!»

Ma eun si momàn, ou ten que lleu avéitse lo soléi que mouisse su l'éve, arreuvve eun péisón é péque la poua tsatagnetta.

L'ootón l'é arrevó eun montagne é la trajéma tsatagne, reustaye totta soletta dedeun son eusse, se diave: « Véyo de ten l'é passó déi que me sioou son partie; loo voulavon vére lo mondo é mé lé-z-accapéyo jamì pi. Ma senque pensavon-ti d'accapé ba per lé? Mé reustéo toujou énque perqué l'é ou mentèn de seutte montagne que lo Bon Djeu m'a beuttó é énque vouillo vivre tanque a la feun de me dzoo »

Eun pensèn a so la tsatagne, bièn lagnaye d'attendre, s'eundrumme é se léise tchére su la coutse de foille que lo ioou tsatagnì l'avie apréstó a se pià.

E l'iveue eun béisèn di montagne, la toppe avouì sa queverta blantse de néi.

Le méise pason to todzèn, é bientoù l'éfouryi gagne poui a l'iveue; la néi se reteurie é...surpréiza: i pià dou ioou abro la tsatagnetta l'é sparia! A sa plasse l'é néisseuvva an plantigna; l'é créisseuvva tanque a vin-î eun groo tsatagnì, avouì le réise bièn plantaye pe la téra é le foille que semblavon touchi lo siel; é d'étsatèn tcheun tcheu? le méinoù dou veladzo ébooudzon euntremi de se brantse, le femalle s'achatton a se pià é le-z-ommo, de retoo de la campagne, végnon tchertchi l'ombra dou groo tsatagnì pe se refréitchi de la tsaleue dou soléi.

Collaborateur de Etroubles pour les traductions : Enrichetta Jorrioz et Aurelia Godioz

Le texte en francoprovençal a été révisé par le Guichet linguistique



Projet financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.

« Lo gnalèi » se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs: souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation!

un po' di SPORT

8 volte ETROUBLES!



E sono 8!! L'Etroubles si conferma ancora una volta campione nel torneo estivo di calcio che quest'anno è stato organizzato dai gestori dei campi di Saint Oyen e Doues.

La finale è andata in scena sul campo di Saint-Oyen contro un agguerrito Gignod che è subito andato in vantaggio nei primi minuti di partita, ma l'Etroubles ha recuperato il match con i goal di Letey e Sirigu.

La finalina per il terzo e quarto posto ha visto trionfare il Doues che ha battuto 3-2 la squadra del Saint Oyen.

Ancora una volta il nostro Alessandro Pomat ha ricevuto il premio per il Miglior Portiere del torneo.

E come sempre un pensiero ed una dedica va al nostro capitano ERIK.

Diego

FIOLET, si può e si deve ripartire

Anno da dimenticare per la sezione di Fiolet Etroubles!

Molti i compaesani che sono purtroppo andati a giocare in altre sezioni, alcuni per scelta ed alcuni costretti per mancanza di alternativa.

Non menzioniamo i risultati, non per mancanza di rispetto, ma ci sembra doveroso il "ritorno a casa" per riportare il Fiolet Etroubles nuovamente ai livelli passati... come giusto che sia!

I giocatori ci sono!

A buon intenditore, poche parole! Al prossimo anno!

Ferruccio



Nella foto Aurora Marcoz, che ha vinto il trofeo di fiolet alla memoria di Jorioz Raimondo alla Fête de l'Arveusse. Per la prima volta il premio è stato vinto da una donna!

un po' di SPORT

Cosa sarebbe il TOR senza volontari? Semplicemente non esisterebbe!



Il ruolo dei volontari è infatti fondamentale per organizzare un evento così complesso come il TOR. Che siano ai ristori o sul percorso, al ritiro pettorali o in zona arrivo sono veramente tanti quelli che ogni anno lavorano perché gli atleti possano vivere davvero quelle emozioni ad Alta Quota promesse.

E noi a Ponteille ci siamo sempre! Si parte qualche giorno prima con la tracciatura del percorso, piazzando le bandierine sul tratto di competenza che per Etroubles va dal Col Champillon sino a St Rhemy, ed ogni volta è sempre un'emozione ammirare la bellezza del nostro territorio.

Nel corso degli anni la postazione di Etroubles ha saputo farsi apprezzare da tutti gli atleti per simpatia, disponibilità e...per la polenta concia, le grigliate e lo spezzatino! Lo si legge nello sguardo dei trailers e dai tanti complimenti che Biga e il suo gruppo ricevono in continuazione. Dopo 300 Km vedere i tavoli di Ponteille è come vedere un'oasi in un deserto. Anche questa è l'accoglienza che Etroubles sa dare. Nel vallone di Menouve è sempre una grande festa e per sempre più persone è un appuntamento fisso.

Un grosso grazie va quindi a tutti i VolonTOR di Etroubles, agli amici di Allein e di St Oyen che ci danno una grossa mano a coprire i tre giorni e le tre notti di turni e a tutte quelle persone che salgono all'alpeggio per fare il tifo a questi straordinari atleti che vengono dal tutto il mondo per ammirare le nostre montagne e per conoscere le nostre realtà.

L'appuntamento per tutti è come sempre per il prossimo TOR!

Carlo



Complimenti agli atleti di casa.

Bravo a Erik, enfant du pays, che è entrato a far parte dei finisher del Tor e a Roberto del Camping Tunnel di Etroubles, per l'ottimo risultato ottenuto al Tot Dret



Buone feste
Bonnes fêtes
Bone fête